

# *POF 2007/08*

## *I.P.S.I.A.*

### *"G. FERRARIS"*

*Via Canepa*

*Via Pacinotti*

### *IGLESIAS*

<http://ipsiaiglesias.interfree.it>  
[ipsiai@tin.it](mailto:ipsiai@tin.it)



Alberghiero, Turistico e Industriale

**P**iano  
dell'**O**fferta  
**F**ormativa

Alberghiero, Turistico e Industriale

Alberghiero, Turistico e Industriale

Alberghiero, Turistico e Industriale

**a.s.2007/08**

Alberghiero, Turistico e Industriale

Alberghiero, Turistico e Industriale

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	
Scuola e società oggi	Pag. 4
Le ragioni del Piano	Pag. 4
<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE</b>	
Ambiente geografico	Pag. 5
Ambiente culturale	Pag. 5
Ambiente economico	Pag. 5
Storia dell'Istituto	Pag. 7
Prospettive	Pag. 8
<b>PROFILI PROFESSIONALI</b>	
Corsi triennali (Qualifica)	Pag. 9
Corsi biennali (Diploma)	Pag. 10
<b>PROSPETTI QUADRO ORARIO</b>	
Biennio	Pag. 13
Monoennio di qualifica	Pag. 13
Biennio post-qualifica	Pag. 14
Corsi serali per gli adulti	Pag. 14
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	
Finalità generali dell'Istituto	Pag. 15
Obiettivi generali dell'Istituto	Pag. 16
Programma operativo	Pag. 16
Organizzazione dell'orario scolastico	Pag. 18
Calendario scolastico 2006/07	Pag. 18
Obiettivi disciplinari	Pag. 19
La verifica degli apprendimenti	Pag. 29
<b>INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
Attività previste per l'a.s. 2006/07	Pag. 30
La formazione degli insegnanti	Pag. 32
<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	
Proposte e Obiettivi	Pag. 32
<b>I PROTAGONISTI DELL'ISTITUTO</b>	
Gli allievi e le famiglie	Pag. 33
Il dirigente scolastico	Pag. 34
Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Pag. 34
Le funzioni strumentali	Pag. 34
I collaboratori del Preside	Pag. 36
I coordinatori di classe	Pag. 36
I coordinatori di dipartimento	Pag. 37
I responsabili dei laboratori	Pag. 37
Le commissioni di lavoro e ricerca	Pag. 37
Gli uffici amministrativi	Pag. 39
Altre figure professionali	Pag. 40
Strutture e dotazioni tecnologiche	Pag. 42
<b>IL REGOLAMENTO</b>	

## **PREMESSA**

### **Scuola e società oggi**

Da un'analisi della nostra società emerge la realtà di un paese in cambiamento nel quale nuovi scenari politico-economici, dovuti ad una esplosione delle conoscenze, diffusione dell'automazione, mutamenti delle professioni, pongono in modo sempre più urgente e pressante questioni quali l'analisi delle interazioni tra mercato, formazione e cultura, nonché del rapporto tra Scuola e società.

Che tra la scuola e la società esista uno stretto rapporto d'interdipendenza è evidente, così come è altrettanto evidente che tale legame è sempre esistito ed è mutato nel corso del tempo, in termini di richieste (cosa la società chiede alla Scuola) e di ruoli (che ruolo ha la Scuola nella società).

Nel passato tale definizione era più semplice: la società chiedeva alla Scuola di combattere e correggere gli errori della società, di trasmettere modelli di comportamento "accettabili", ecc.; la Scuola, dal canto suo, si poneva come unico centro di informazione e formazione.

Oggi, però, diventa più difficile definire i due termini perché la società, sempre più complessa e in continuo divenire, chiede alla Scuola flessibilità e capacità d'intervento mirato all'interno della complessa rete dei fenomeni che la caratterizzano. Al tempo stesso però l'Istituzione scolastica si trova a dover competere con una molteplicità di sistemi, che sono spesso in contraddizione con i modelli, che essa stessa si propone.

Da qui la necessità di riconsiderare il rapporto Scuola-società, anche perché il susseguirsi dei rapidi cambiamenti nel costume e nelle abitudini, ha determinato una nuova domanda formativa che si è incentrata su una crescita dei livelli di istruzione.

Tuttavia alla velocità delle trasformazioni della domanda sociale si è opposta spesso la rigidità formale e procedurale, e la fermentazione dell'offerta formativa pubblica, che si è dimostrata lenta nel cogliere le esigenze di innovazione proveniente dal sociale.

Attualmente il problema di ogni formazione è diventato quello di individuare conoscenze, capacità intellettuali ed atteggiamenti, che consentano agli studenti di muoversi autonomamente nelle situazioni e di adattarsi in modo flessibile a sostenere ruoli e funzioni, dimostrando di essere in grado di arricchire e di interagire in modo razionale con la formazione ricevuta.

La flessibilità si deve affermare non solo sul versante di una formazione di base, capace di sostenere percorsi professionali mobili e differenti, ma anche, e forse soprattutto, su quello delle rotture degli stereotipi, che ostacolano la comunicazione e la convivenza civile, per produrre una consapevolezza della complessità e una cultura della tolleranza o, meglio, del dialogo.

L'offerta formativa dell'istituzione scolastica sarà tanto più coerente con queste finalità quanto più riuscirà a fornire gli strumenti cognitivi, operativi, comportamentali, che facilitino tale processo, in modo che questo possa avvenire in maniera creativa e personale.

## **Le ragioni del Piano**

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti (personale scolastico, genitori, alunni), il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il P.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità (*art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275*).

**Il P.O.F. è uno strumento soggetto ad integrazioni, modifiche, adattamenti, arricchimenti nel rispetto della normativa vigente, sulla base delle nuove necessità emerse durante l'attuazione e delle risorse economiche via via disponibili**

## **ANALISI DELLA SITUAZIONE**

### **Ambiente geografico**

Il territorio del Sulcis-Iglesiente e Basso Sulcis, da cui proviene la maggior parte degli alunni che frequentano l'I.P.S.I.A. "G. Ferraris", si presenta ricchissimo di interesse sia per l'aspetto assunto dal paesaggio in seguito alle complesse vicende geologiche, che per la fauna fossile in esso contenuta.

IGLESIAS, sede della Scuola e centro verso cui convergono studenti provenienti da circa 30 centri minori limitrofi, è la città capoluogo dell'area a cui dà nome.

Venne fondata all'epoca delle incursioni barbaresche e possiede una storia ricchissima, che l'ha vista appartenere al Giudicato di Cagliari, soggetta al controllo dei conti della Gherardesca e al dominio Pisano. Occupata nel 1324 dagli Aragonesi, divenne dal XIII sec. centro di importanti attività minerarie. I resti del passato si possono individuare, tra l'altro, nelle numerose chiese, nelle mura pisane e nel Castello Salvaterra.

La ricchezza dei giacimenti minerari è nota da millenni e ha segnato la storia della zona per l'interesse suscitato in passato dall'estrazione dei minerali. Oggi rimangono spesso villaggi abbandonati, ricchi di interesse in senso turistico e di archeologia industriale.

## **Ambiente culturale**

L'ambiente culturale, nel quale la nostra Scuola opera, offre parecchi spunti di interesse storico-sociale, legati soprattutto a molti paesi ricchi di tradizioni fortemente valorizzate dalla presenza di numerose associazioni, che si occupano dei vari settori.

In generale negli ultimi anni, si può notare un certo risveglio della popolazione in relazione alle realtà di aggregazione e alla valorizzazione degli aspetti legati all'identità culturale.

Da un punto di vista scolastico, è presente sul territorio una vasta offerta formativa che copre tutti gli Istituti Superiori più importanti e presenta anche possibilità interessanti per gli adulti (vedi corsi serali) e la terza età (vedi presenza dell'Università). Da segnalare l'esistenza dell'Università per il corso di Laurea in Scienze dei materiali.

## **Ambiente economico**

L'economia della Sardegna negli ultimi anni, ha subito notevoli cambiamenti, che hanno modificato il peso dei diversi settori, con una forte regressione del settore agricolo, a favore di quello Turistico-alberghiero.

La situazione socio-economica del territorio in cui è collocata la nostra scuola, è in sintonia per alcuni versi con il panorama regionale, ma presenta caratteristiche ancora più complesse, che fanno di questa, un'area ancora più problematica rispetto alla stessa provincia nella quale è inserita.

Il territorio del Sulcis-Iglesiente, in particolare, dopo aver attraversato una forte regressione economica, dovuta alla chiusura delle miniere, ha cercato nuovi sbocchi.

Molte iniziative infatti, si stanno attivando, per la valorizzazione dei villaggi minerari dismessi e la riconversione di un territorio, dove il settore turistico e dei Servizi dovrebbe fare da traino a tutto il resto. Da diversi anni ormai, è in atto una crisi industriale e mineraria, che ha determinato un sostanziale calo dei livelli occupazionali e un aumento di pensionati e di cassa integrati. Allo stato attuale quindi, il livello di sviluppo dell'economia risente di questa situazione, determinando una riduzione dei consumi (diverse attività commerciali e artigianali sono state chiuse) e dei servizi influenzati dalla scarsa circolazione di moneta .

La pesante crisi occupazionale, riguarda quindi sia i giovani in cerca di prima occupazione, che i disoccupati adulti, che la Sardegna condivide con il resto d'Italia, ma che nella nostra zona assume caratteristiche più pesanti.

La rete di trasporti scolastici risulta frammentaria e non adeguata alle esigenze. Il territorio dell'Iglesiente, infatti, presenta una morfologia prevalentemente montuosa con insediamenti concentrati nei centri abitati posti a distanze di diversi chilometri l'uno dall'altro. Le comunicazioni sono caratterizzate da una rete viaria di scarsa rilevanza, che non copre neanche in parte il fabbisogno dell'utenza e non riesce a ridurre, se non in

minima parte, l'isolamento di varie zone, collegate fra loro da una sola linea di autotrasporti. Ciò crea una situazione di notevole disagio, che incide drasticamente sul tasso di dispersione degli studenti residenti nei comuni limitrofi.

Poiché la nostra scuola presenta un altissimo tasso di pendolarismo, anche l'offerta delle attività integrative risente di questa situazione; infatti i giovani provenienti dai Comuni mal collegati rispetto alle esigenze scolastiche risultano fortemente penalizzati e spesso questi ragazzi sono quelli che necessitano di interventi di orientamento, di motivazione e di sostegno.

Nel presente P.O.F. riteniamo di dover affiancare all'analisi degli aspetti già evidenziati, degli spunti di prospettive possibili.

Tenendo presente il dato incontrovertibile della mondialità del mercato del lavoro (e ciò ci impegna come Scuola a riflettere sulla necessità di formare cittadine e cittadini in possesso di strumenti atti a convivere in una situazione così complessa), non dobbiamo dimenticare che i nostri studenti hanno ereditato una cultura che ancora difficilmente si confronta con i concetti di "mobilità", "flessibilità", "iniziativa privata", ecc. e che prevale l'aspettativa del "posto-fisso a casa".

Presentiamo un primo tentativo di "guardarsi attorno" e iniziare a concepire come "risorsa" ciò che il territorio può offrire:

- aspetti geologici peculiari, che consentono itinerari costieri, collinari, montani e zone boschive con la presenza di endemismi di notevole interesse;
- fascia costiera costituita dalle rocce più antiche del Mediterraneo, inframmezzate da grandi e piccole spiagge e insenature;
- zone archeologiche;
- vestigia medievali e Chiese classificate nel novero dei monumenti nazionali;
- archivi storici, biblioteche comunali;
- aree minerarie dismesse inserite spesso in scenari naturali di rara bellezza;
- il Polo industriale di Portovesme;
- forte presenza di realtà associative legate ai diversi campi d'azione;
- apparato sanitario e bancario;
- presenza di diverse attività artigianali;
- aspetti relativi al settore agricolo e dell'allevamento;
- infrastrutture (alcune da risistemare);
- altro.

A proposito di alcuni spunti offerti, si vedano le prospettive che, all'interno di questo territorio, la Scuola ha visto come possibili per la propria crescita culturale e sociale.

## Storia dell'Istituto

Verso la fine degli anni '60 per motivi legati a mutamenti nella politica gestionale dell'ENAOLI, a livello nazionale, l'IPSIA di Cagliari assorbe la scuola del collegio, che così diventa pubblica e si apre anche agli studenti di Iglesias, Carbonia, S.Antioco e Guspini.

Ad Iglesias si attivano i corsi per: *Elettricista Installatore, Elettromeccanico e Congegnatore Meccanico*, della durata di tre anni.

Nel 1971 l'incremento delle iscrizioni in tutte le sedi coordinate, portò le sedi di Iglesias, Carbonia e S.Antioco a richiedere l'autonomia dalla sede centrale di Cagliari. Così, viene istituita l'IPSIA "Galileo Ferraris" con sede centrale di Iglesias e sedi coordinate Carbonia e S.Antioco.

L'attivazione del biennio post-qualifica, con la formazione delle classi quarte e quinte, portò questa scuola ad allinearsi agli altri istituti di scuola superiore. L'Istituto Professionale, nel corso di questi anni ha adempiuto alla sua funzione di scuola che offre opportunità che forse nessun altro istituto della zona offre: quella di apprendere, di formarsi culturalmente anche attraverso l'esperienza pratica. Un momento fondamentale che ha costituito una svolta nella direzione dell'adeguamento alle richieste del mercato del lavoro è stato il "Progetto '92". Questa riforma ha trasformato il vecchio Istituto Professionale in un corso di studi altamente qualitativo, parallelo agli altri Istituti Tecnici Industriali. Inoltre ciò ha introdotto nell'Istituto una serie di aspetti strutturali innovativi, anticipando per molti versi temi, proposte, sperimentazioni che altri Istituti hanno affrontato solo in sede di autonomia scolastica.

Nell'anno scolastico 1999-2000 sono stati avviati dei corsi ad indirizzo turistico e alberghiero che hanno offerto nuove opportunità agli studenti del territorio, attingendo soprattutto alla dispersione scolastica (moltissimi gli studenti che avevano abbandonato gli studi dopo gli insuccessi scolastici registrati presso altri Istituti e che hanno trovato in questi indirizzi nuovo vigore) e agli adulti non ancora immessi nel mercato del lavoro pur in possesso di altri titoli di studio.

Nell'anno scolastico 2000/2001 ci vede impegnati in una situazione di ulteriore novità: le sedi di Carbonia e Sant'Antioco hanno ottenuto l'autonomia e il nucleo iglesiente può operare in una situazione semplificata.

Vengono attivati i corsi di qualifica per Operatore dei Servizi della Ristorazione e Operatore Elettrico destinati agli adulti.

## Prospettive

L'Istituto vuole interpretare l'attuale crisi del settore industriale e la dismissione dell'attività mineraria, come uno stimolo ineludibile a cercare e promuovere nuovi opportunità ed indirizzi formativi che rispondano in tempo utile alle tendenze di mercato e produttive che si vanno delineando per il territorio, seppure ancora in modo incerto.

E' possibile individuare nella risorsa ambiente l'originale materia prima da valorizzare esplorandone tutte le potenzialità.

Lo studio del territorio, in particolare di quello costiero, l'individuazione e la promozione dei siti di archeologia, il rilancio dell'agricoltura tradizionale e il potenziamento dell'agricoltura biologica, il recupero ambientale delle zone minerarie ed industriali dismesse, la riscoperta dei boschi e dei percorsi, la necessità di nuove ecotecnologie, sono tutte lettere importanti che andranno a comporre il mosaico della ripresa economica.

Saranno pertanto necessarie nuove professionalità e competenze, che nei settori suindicati assicurino prodotti, forniture, servizi e gestione di qualità.

L'impegno dell'Istituto, dunque, sarà volto a potenziare la formazione professionale, ammodernandola, ma, parallelamente, a determinare l'acquisizione di una nuova mentalità aperta all'iniziativa personale e cooperativistica, magari consorziata, che permetta di superare la paralisi dell'attuale sistema economico produttivo.

La scuola può diventare un soggetto attivo nella preparazione e fornitura di servizi all'esterno e un polo di riferimento per la realizzazione di prodotti industriali, come hanno auspicato i docenti del dipartimento di Tecnica professionale.

Inoltre i corsi serali di indirizzo, apriranno la scuola ad un'azione di recupero verso settori di popolazione interessata a riprendere percorsi di studio abbandonati o a intraprenderne di nuovi. In questa ottica anche gli indirizzi industriali ora esistenti (elettrici, elettronici, telecomunicazioni e meccanici, turistico-alberghiero) troveranno nuovo potenziamento nella rete di attività indotte sul territorio (a partire dall'agricoltura, artigianato, turismo, cultura) e quindi nuova giustificazione ad esistere.

In questo quadro si rende necessario un rapporto attivo e costante con gli Enti Locali in particolare Provincia e Regione. Esse sono chiamate a nuove responsabilità verso la nostra scuola e dovranno fornire il supporto indispensabile per i progetti di sviluppo dell'Istituto nel più ampio quadro Comunitario di Sostegno per gli anni 2000-2007.

# PROFILI PROFESSIONALI

## Corsi Triennali per il conseguimento del Diploma di Qualifica

Hanno durata triennale e conferiscono un diploma di qualifica di primo livello, immediatamente utilizzabile nel mondo del lavoro (nei settori dell'industria e dell'artigianato, turistico e alberghiero).

Dopo i primi tre anni, è possibile scegliere tra le seguenti varie possibilità:

- inserimento nel mondo del lavoro;
- continuazione degli studi nei corsi biennali post – qualifica;
- passaggio, con prove integrative, a corsi affini di altro ordine;
- corsi provinciali brevi di formazione professionale.

### Operatore ELETTRICO

L'Operatore Elettrico può essere impiegato nell'impiantistica civile ed industriale ed è in grado di utilizzare sia i componenti e le macchine elettriche sia alcuni dispositivi elettronici, analogici e digitali, destinati alla regolazione e al comando.

### Operatore ELETTRONICO INDUSTRIALE

L'Operatore Elettronico industriale può essere impiegato sia nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche sia nelle imprese di commercializzazione e di manutenzione dell'elettronica civile ed è in grado di utilizzare, oltre ai componenti fondamentali degli impianti elettrici, dispositivi elettronici analogici, digitali e programmabili con particolare riferimento a quelli destinati alla regolazione e al controllo.

*L'Operatore Elettrico e l'Operatore Elettronico industriale devono essere in grado di operare in situazioni di lavoro organizzato e quindi di lavorare in gruppo e di adottare le necessarie tecniche di comunicazione e di documentazione. Devono avere una visione sufficientemente ampia delle tecnologie e della loro evoluzione in modo da accettare le innovazioni, così come devono saper affrontare, nell'ambito delle loro abilità di base, problemi nuovi.*

## **Operatore MECCANICO**

L'operatore Meccanico per la produzione, fornito di diploma di qualifica, deve essere a conoscenza della fondamentale importanza della produttività ed economicità delle lavorazioni. Egli deve saper leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per poter eseguire lavorazioni su macchine tradizionali, nonché semplici lavorazioni CNC.

Deve inoltre conoscere le varie tecnologie e, in particolare, la lavorabilità dei differenti materiali, il corretto uso degli utensili e degli attrezzi, il funzionamento delle macchine utensili e le diverse modalità di attrezzamento.

Egli deve essere in grado di predisporre le macchine, gli utensili e gli attrezzi in relazione alle differenti esigenze della produzione. La conoscenza e l'uso di vari tipi di comando automatico, pneumatico, oleodinamico, idraulico, nonché il solo uso dei comandi elettromagnetici ed elettronici, devono consentire, infine, la concreta realizzazione di semplici movimentazioni finalizzate alla automatizzazione della produzione. Deve avere anche conoscenze di base nel campo delle macchine motrici ed operatrici.

## **Operatore dei SERVIZI DI RISTORAZIONE (settore cucina)**

Offre una sufficiente formazione culturale ed una preparazione flessibile e polivalente. Lo studente al termine del corso è capace di eseguire con discreta autonomia le attività di cucina e può trovare occupazione nelle cucine di ristoranti, alberghi, mense. Al termine del triennio viene rilasciato un diploma di qualifica di operatore dei servizi di ristorazione (settore cucina). Dopo la qualifica gli studenti possono proseguire gli studi nei corsi biennali post-qualifica e conseguire dopo due anni la maturità professionale ad indirizzo tecnico dei servizi della ristorazione.

## **Operatore dei SERVIZI DI RISTORAZIONE (sala Bar)**

Offre una sufficiente formazione culturale ed una preparazione flessibile e polivalente che consente di eseguire con discreta autonomia le attività del servizio nelle strutture ristorative e nei bar. Al termine del triennio viene rilasciato un diploma di qualifica di operatore dei servizi di ristorazione (settore sala Bar). Dopo la qualifica gli studenti possono proseguire gli studi nei corsi biennali post-qualifica e conseguire dopo due anni la maturità professionale ad indirizzo tecnico dei servizi della ristorazione.

## **Operatore dei SERVIZI DI RICEVIMENTO**

Offre una sufficiente formazione culturale ed una preparazione flessibile e polivalente che consente di eseguire in modo responsabile con discreta autonomia le attività di accoglienza e di assistenza clienti durante il soggiorno. Al termine del triennio viene

rilasciato un diploma di qualifica di operatore dei servizi di ricevimento. Dopo la qualifica gli studenti possono proseguire gli studi nei corsi biennali post-qualifica e conseguire dopo due anni la maturità professionale ad indirizzo tecnico dei servizi turistici.

### **Operatore dell'IMPRESA TURISTICA**

Forma personale con sufficiente cultura di base e con preparazione professionale polivalente adattabile alle diverse situazioni d'impiego nel settore turistico. In particolare detto personale è in grado di svolgere compiti di redazione della corrispondenza ordinaria anche in due lingue straniere, di protocollo, di archivio, di compilazione di documenti, di gestione aziendale e di video scrittura nell'elaboratore elettronico. Al termine del triennio viene rilasciato un diploma di qualifica di operatore dell'impresa turistica. Dopo la qualifica gli studenti possono proseguire gli studi nei corsi biennali post-qualifica e conseguire dopo due anni la maturità professionale ad indirizzo tecnico dei servizi turistici.

## **Corsi biennali post-qualifica per il conseguimento del Diploma di Maturità**

Consente il conseguimento del titolo di tecnico delle industrie meccaniche, elettriche, elettroniche, dei servizi della ristorazione, dei servizi turistici.

È parte integrante del curriculum un corso di specializzazione della durata di 360 ore, uno stage aziendale della durata di 240 ore da frequentare nel corso del biennio.

### **Tecnico delle Industrie ELETTRICHE (TIEL)**

Il tecnico delle industrie ELETTRICHE può svolgere un ruolo attivo e responsabile di Progettazione, Esecuzione di compiti, Coordinamento di personale, Organizzazione di risorse e Gestione di unità produttive nei campi della Distribuzione e dell'Utilizzazione dell'energia elettrica e ne conosce le modalità di distribuzione.

### **Tecnico delle Industrie ELETTRONICHE (TIEN)**

Il tecnico delle industrie ELETTRONICHE può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici Progetti, Esecuzione dei compiti, Coordinamento di personale, Organizzazione di risorse e Gestione di unità produttive nei campi dell'Elettronica industriale e delle telecomunicazioni.

*Il TIEL e il TIEN oltre a capacità professionali specifiche del settore di intervento, possiedono spiccate qualità umane che gli permettono di lavorare in gruppo, di controllare*

*e coordinare il lavoro degli operatori alle macchine e agli impianti. Hanno conoscenze adeguate a coordinare operativamente il reperimento e l'impiego delle risorse, stabilendo collegamenti e collaborazioni, intervenendo nella realizzazione di opere, nella loro attivazione e nella gestione di impianti industriali.*

*Il TIEL e il TIEN conoscono, applicano e fanno applicare - oltre che le nozioni tecniche specifiche delle mansioni professionali assunte - le norme di sicurezza in vigore, al fine di realizzare opere a "regola d'arte", conoscono ed applicano norme amministrative riguardanti la gestione del personale, l'aggiudicazione degli appalti, la contabilità e il collaudo delle opere. Sono in grado di documentare il proprio lavoro nei suoi vari aspetti tecnici, amministrativi e organizzativi. Infine sanno consultare manuali e testi tecnici in lingua straniera.*

### **Tecnico delle Industrie MECCANICHE**

Svolge un ruolo di organizzazione e coordinamento operativo nel settore produttivo.

Per adempiere a questa funzione deve essere in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC, DNC, CAD, CAM), coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.

Tale processo formativo, atto a determinare una mentalità di operatore di processo, contiene i prerequisiti utili sia per ulteriori approfondimenti, sia per il raccordo con la formazione in azienda.

### **Tecnico dei SERVIZI della RISTORAZIONE**

Il *Tecnico dei Servizi della Ristorazione* è il responsabile delle attività di ristorazione nelle varie componenti in cui essa si articola, in rapporto anche alla specifica tipologia di struttura ristorativi in cui opera.

Pertanto egli dovrà avere specifiche competenze nel campo dell'approvvigionamento delle derrate, del controllo del rapporto quantità-qualità-costi della produzione e della distribuzione dei pasti, dell'allestimento di buffet e di banchetti, dell'organizzazione del lavoro e della guida di un team e delle sue relazioni con figure di altri servizi.

Date le sue funzioni di organizzazione del reparto e di coordinamento con altri reparti nonché di rapporto con fornitori e clienti, il *Tecnico dei Servizi della Ristorazione* deve saper utilizzare due lingue straniere e possedere capacità di comunicazione, di comprensione delle esigenze del personale e della clientela e di rappresentazione delle finalità dell'azienda.

## **Tecnico dei SERVIZI TURISTICI**

Acquisisce un'ampia cultura di base storica, geografica, giuridica, economica, politica ed artistica; conosce due lingue straniere, conosce i prodotti turistici e le fasce di utenza, conosce gli elementi fondamentali di un'impresa, conosce i canali di commercializzazione e di marketing.

Ha capacità di interpretare eventi e tendenze, ha padronanza dei mezzi espressivi di comunicazione, capacità di comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura.

### **Terza Area: area professionalizzante**

La terza area comprende gli studi di ulteriori argomenti specialistici inerenti il corso di specializzazione; ogni Consiglio di Classe sceglie, programma e valuta gli obiettivi del corso e il tipo di stage aziendale da proporre agli alunni.

La terza area è così articolata: 180 ore annuali di lezioni teoriche e/o di laboratorio da svolgersi in orario antimeridiano un giorno della settimana, in caso di necessità anche al pomeriggio; 120 ore annuali di stage aziendale da svolgersi in parte durante l'attività didattica con conseguente interruzione della stessa, e il resto alla fine dell'attività didattica nel mese di giugno, per le classi quinte potrebbe concludersi dopo gli esami di stato.

#### ***Decreto Ministeriale 15 aprile 1994***

Art.1 I corsi di post-qualifica degli Istituti Professionali hanno durata biennale e sono articolati in:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi;
- area di insegnamenti di indirizzo;
- area professionalizzante.

Art.4 Il curriculum scolastico è integrato da una area di professionalizzazione definita sulla base dei criteri indicati nell'allegato C al presente decreto.

#### **Allegato C**

Il curriculum dei corsi post-qualifica è strutturato in un biennio caratterizzato da due pacchetti formativi:

- |   |                    |
|---|--------------------|
| I. area delle discipline comuni di formazione |                    |
| II. umanistica e scientifica                  | 15 ore settimanali |
| III. area delle discipline di indirizzo       | 15 ore settimanali |
| IV. area di professionalizzazione             | 300 ore annuali    |

Dal punto di vista dell'ordinamento curricolare la terza area concorre a costituire tempo-scuola a tutti gli effetti.

Data l'unitarietà del curriculum, i risultati finali o intermedi, conseguiti nell'area di professionalizzazione devono concorrere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio.

**IN BASE ALL'ORDINANZA MINISTERIALE n. 35 del 4 aprile 2003**

ART. 6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (8 da produrre entro il 15 Maggio di ogni anno scolastico e relativo alle classi quinte).

.....

**3 - Per quanto concerne gli istituti professionali, tenuto conto della particolare organizzazione del biennio post-qualifica che prevede nel curriculum una terza area professionalizzante che si realizza mediante attività integrate tra scuola e formazione professionale regionale e/o la partecipazione a stage presso aziende, il documento deve recare specifiche indicazioni sul profilo e le caratteristiche di tale area, sulle attività poste in essere e sugli obiettivi raggiunti. Le commissioni di esame terranno conto delle esperienze realizzate nell'area di professionalizzazione ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento alla terza prova ed al colloquio.**

ART. 8 CREDITO SCOLASTICO

.....

**5 - Negli istituti professionali, i consigli di classe, nell'attribuzione del credito scolastico, tengono conto della valutazione conseguita dagli alunni nelle attività che si svolgono nell'area di professionalizzazione e che concorre ad integrare quella nelle discipline coinvolte nelle attività medesime.**

ART. 16 COLLOQUIO

.....

**5 - Negli Istituti professionali, la commissione, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, organizza il colloquio, tenendo conto anche delle esperienze realizzate nell'area di professionalizzazione, indicate nel documento del consiglio di classe.**

# PROSPETTI QUADRO ORARIO SETTIMANALE

## BIENNIO

Materie di insegnamento	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Valutaz.
Italiano	5	5	s. o.
Storia	2	2	o.
Lingua straniera	3	3	s. o.
Diritto ed Economia	2	2	o.
Matematica ed Informatica	4	4	s. o.
Scienze della terra e biologia	3	3	o.
Educazione fisica	2	2	p.
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	o.
<u>Area di indirizzo</u>			
Discipline di indirizzo	14	14	s. o. p.
<u>Area di approfondimento</u>		4	
<b>totale ore settimanali</b>	<b>36</b>	<b>40</b>	

## Monoennio di QUALIFICA

Materie di insegnamento	Classe 3 <sup>^</sup>	valutaz.
Italiano	3	s. o.
Storia	2	o.
Lingua straniera	2	s. o.
Matematica ed Informatica	3	s. o.
Educazione fisica	2	p.
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	o.
<u>Area di indirizzo</u>		
Discipline di indirizzo	23	s. o. p.
<u>Area di approfondimento</u>	4	
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>40</b>	

## CORSI DI QUALIFICA ATTIVATI NELL'ISTITUTO

INDIRIZZO	QUALIFICA	SEDE
Elettrico ed Elettronico *	- Operatore elettrico - Operatore elettronico industriale	Via Canepa
Meccanico	- Operatore meccanico	Via Canepa
Turistico	- Operatore dell'impresa turistica	Via Canepa
Alberghiero *	- Operatore ai servizi di cucina - Operatore ai servizi di sala bar - Operatore ai servizi di segreteria	Biennio in Via Pacinotti, Terze in via Canepa

\* Dopo il biennio, che ha insegnamenti di indirizzo comuni, lo studente sceglie di proseguire nell'indirizzo di qualifica relativa al proprio corso di studi.

### BIENNIO Post-qualifica - MATURITA' PROFESSIONALE

Materie di insegnamento	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>	valutaz.
<b><u>Area comune</u></b>			
Italiano	4	4	s. o.
Storia	2	2	o.
Matematica	3	3	s. o.
Lingua straniera	3	3	s. o.
Educazione fisica	2	2	p.
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	o.
<b><u>Area di indirizzo</u></b>			
Discipline di indirizzo	15	15	s. o. p.
<b>Totale ore settimanali</b>	30	30	
<b><u>Area professionalizzante</u></b>			
	300 annue	300 annue	

## ELENCO CORSI POST - QUALIFICA ATTIVATI NELL'ISTITUTO

INDIRIZZO	POST – QUALIFICA	SEDE
Elettrico ed Elettronico	- Tecnico delle Industrie Elettriche (TIEL) - Tecnico delle Industrie Elettro- niche (TIEN)	Centrale via Canepa
Meccanico	-Tecnico delle Industrie Meccani- che (TIM)	Centrale via Canepa
Alberghiero	- Tecnico dei servizi della Ristorazione (TSR)	Centrale via Canepa
Turistico	- Tecnico dei Servizi Turistici (TST)	Centrale via Canepa

### L'educazione degli adulti

L'educazione e la formazione degli adulti, sia nella forma di "prima" formazione che in quella di rientro e di riqualificazione, assume ormai, e assumerà ancora di più in futuro, grande importanza per la Scuola e per gli altri Istituti ad indirizzo tecnologico in particolare. Per venire incontro quindi alle esigenze del territorio, l'Istituto attiva sia corsi di qualifica rivolti al conseguimento del titolo di operatore elettrico e di operatore dei servizi della ristorazione, sia interventi e moduli brevi finalizzati a far acquisire competenze specifiche.

### CORSO SERALE INDIRIZZO ALBERGHIERO E INDUSTRIALE

Gli obiettivi e le finalità del corso sono ovviamente quelli del diurno, ma si terrà conto del fatto che esso è rivolto a persone adulte (diverse quindi per età e per precedenti esperienze scolastiche e lavorative).

Verrà valutata quindi la possibilità di riconoscere i crediti di cui eventualmente saranno in possesso gli allievi per il loro curriculum scolastico, esonerandoli anche dalla frequenza in quelle discipline.

Il quadro orario sarà ridotto rispetto a quello standard e contenuto in 30 lezioni settimanali. Le lezioni, da 50 min. ciascuna, saranno distribuite tra il lunedì e il venerdì dalle ore 17,30 alle ore 22,30.

### Quadro orario per Adulti Biennio Elettrico e Alberghiero

<b>Materie di insegnamento</b>	<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Valutaz.</b>
Italiano	4	4	s. o.
Storia	2	2	o.
Lingua straniera	3	3	s. o.
Diritto ed Economia	2	2	o.
Matematica ed Informatica	4	4	s. o.
Scienze della terra e biologia	-	-	o.
<b><u>Area di indirizzo</u></b>			
<b>Discipline di indirizzo</b>	13	13	s. o. p.
<b>totale ore settimanali</b>	30	30	

### Quadro orario per Adulti Qualifica Cucina e Op. elettrico

<b>Materie di insegnamento</b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>valutaz.</b>
Italiano	3	s. o.
Storia	2	o.
Lingua straniera	3	s. o.
Matematica ed Informatica	2	s. o.
<b><u>Area di indirizzo</u></b>		
<b>Discipline di indirizzo</b>	20	s. o. p.
<b>totale ore settimanali</b>	30	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## Le finalità generali dell'Istituto

L'Istituto, per favorire la crescita culturale, sociale e professionale degli allievi, persegue le finalità sintetizzate di seguito.

- a) Formazione dell'uomo e del cittadino europeo aperto alle emergenti istanze di mondialità.
- b) Valorizzazione delle caratteristiche del singolo alunno con recupero delle eventuali situazioni di svantaggio.
- c) Sostegno e rinforzo dell'acquisizione di una professionalità di base flessibile, spendibile nel mondo del lavoro in continuo divenire.
- d) Promozione di un atteggiamento critico, interattivo, creativo, propositivo nei confronti del territorio.

## Obiettivi generali

Partendo dal presupposto dell'unitarietà della persona e dell'interazione tra le varie sfere del suo essere, si è ritenuto opportuno non attuare una rigida distinzione degli obiettivi in aree differenti.

L'alunno nel corso degli anni scolastici dovrà gradualmente

- a) imparare a confrontarsi in modo costruttivo con le persone, le situazioni e le Istituzioni a vario livello;
- b) acquisire un metodo di studio il più possibile autonomo che consenta di poter effettuare approfondimenti e aggiornamenti personali nei vari settori;
- c) imparare ad affrontare positivamente i problemi che si presentano nella realtà scolastica e sociale;
- d) fare proprie le competenze professionali specifiche atte ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro;
- e) saper ricercare dati, notizie, informazioni di vario tipo e imparare a confrontarli, analizzarli e valutare per quanto consentito dall'età e dal grado di maturità raggiunto, le fonti di provenienza.
- f) sapersi adeguare alle innovazioni nel campo tecnico scientifico;

Al termine del corso di studi l'allievo sarà in grado di:

- Intervenire nella progettazione, realizzazione, collaudo e conduzione di semplici impianti industriali;
- saper scegliere e utilizzare dispositivi offerti dal mercato;
- descrivere e relazionare il lavoro svolto;
- consultare manuali d'uso, documenti tecnici vari e software applicativi nel campo specifico di competenza;
- saper affrontare in un'ottica sistemica problemi tecnici, economici, gestionali e di impatto ambientale;

## Programma operativo

Attualmente sussiste una scolarizzazione nell'ambito di questo Istituto che è sottoposta a un forte condizionamento sociale che genera il primato di ripetenze e una sorta di autoselezione negativa che genera enormi tassi di dispersione oltre al diffondere atteggiamenti negativi nei confronti di questo tipo di formazione. La scelta del percorso didattico breve (qualifica), dopo la scuola media, genera nell'alunno la tradizionale aspettativa di itinerari di apprendimento limitati all'attività pratica con scarsa disponibilità ad un impegno approfondito nello studio.

Perciò si ritiene che la programmazione didattica dei Consigli di Classe e le singole programmazioni disciplinari devono essere coerenti con gli obiettivi, le capacità di apprendimento, la padronanza dei principi e lo standard di preparazione che ogni singolo studente deve raggiungere. I programmi ministeriali sono orientativi per quanto riguarda i contenuti che devono essere selezionati, integrati e completati con moduli dedicati alla conoscenza del suo possibile sviluppo sociale del sistema economico e produttivo del territorio, all'approfondimento dei contenuti più vicini alla cultura propria dell'area di indirizzo. E' necessario quindi, una contiguità tra le materie comuni e le materie di indirizzo, progettando momenti di integrazione tra le diverse discipline.

Tale mutamento non può che comportare l'adozione di determinate metodologie con la messa in atto, in classe, di situazioni di apprendimento ricche, stimolanti, articolate, irruziali nonché provocatorie, quindi produttive della migliore partecipazione degli allievi. E' necessario l'impegno a lavorare in modo organico da parte di tutto il corpo docente e soprattutto da parte dei docenti del consiglio di classe.

L'Istituto è chiamato a creare una rete di contenuti e di metodologie tra le varie attività disciplinari, cercando in tal modo di agevolare l'alunno nella costruzione di una base culturale e professionale adeguata. In particolare si propone una maggiore rispondenza della formazione alle esigenze contestuali proprie del territorio ma anche di ciascun allievo, di ciascuna classe, di ciascun indirizzo.

Affinché quanto teorizzato possa materializzarsi e divenire realtà quotidiana di questa scuola è necessario l'utilizzo di uno strumento snello, veloce e pratico con capacità di delibera: il Consiglio di Classe.

Esso è quell'organo collegiale formato da quei docenti che conoscono personalmente i loro studenti e perciò solo loro sono in grado di programmare un intervento il più possibile mirato. Gli stessi docenti che dovranno lavorare insieme per tutto l'a.s. hanno la possibilità di interagire tra le varie discipline, e verificare costantemente la coerenza tra il percorso programmato e l'attenzione e le capacità di apprendimento della classe.

***Ogni C.di C. si impegna, coerentemente con la propria funzione che non si riduce alle riunioni di rito, in quel lavoro di gruppo che vede momenti di partecipazione multidisciplinari e/o interdisciplinari, con incontri dedicati alla verifica periodica dei risultati, della validità del percorso, con riflessioni e aggiustamenti opportuni per migliorare il proprio intervento.***

***Inoltre ogni C. di C. , si preoccupa di arginare la dispersione scolastica relativa alla propria classe, con interventi che saranno sicuramente tempestivi e adeguati alle caratteristiche dei propri studenti.***

Una palestra valida dove attuare questi interventi è la cosiddetta "area di approfondimento" la cui gestione è affidata alla programmazione autonoma di ciascun C. di C. (come previsto dalla normativa vigente), e non dal singolo docente, in vista del conseguimento degli obiettivi generali individuati. Tale area deve essere colmata con uno o più progetti, meglio se multidisciplinari, che saranno redatti e approvati dai relativi C. di C. che prevederanno congrui momenti di verifica e di valutazione del percorso scelto.

Sulla base del progetto deliberato il Consiglio nominerà i docenti che più opportunamente potranno sviluppare il lavoro previsto e che saranno comunque impegnati relativamente ai tempi programmati. I docenti potranno essere anche di altre classi, compatibilmente con l'organico.

I progetti devono assolutamente prevedere momenti di verifica degli apprendimenti specifici del progetto, le relative valutazioni sull'impegno e sull'accrescimento degli studenti avranno una influente ricaduta sulle valutazioni periodiche e soprattutto su quelle finali.

Nei corsi post-qualifica è prevista l'area professionalizzante che fa parte integrante del curriculum scolastico della classe e perciò non può essere ignorata dal C di C. al quale è richiesto il contributo di tutti i docenti della classe alla definizione delle attività dell'area affinché si possa conseguire il miglior risultato possibile.

Ogni docente, in sintonia con il piano d'Istituto, la programmazione educativo-didattica di Dipartimento e quella di classe, elaborerà il piano di lavoro individuale. Tale piano entrerà nello specifico disciplinare per quanto attiene ai contenuti e alla loro scansione in moduli e unità didattiche, nonché alla metodologia individuale, tenendo conto che i contenuti dei programmi ministeriali sono (soprattutto per i corsi di qualifica), un riferimento indicativo all'interno dei quali ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato in relazione alla realtà classe e alle esigenze di interazione territoriale.

I Docenti discutono con i propri studenti le linee programmatiche, le metodologie e le scelte dei contenuti.

## **Organizzazione dell'orario scolastico**

Tenendo presente che l'orario delle lezioni risulta condizionato dall'organizzazione del sistema di mobilità territoriale, dall'assenza di una mensa scolastica e dall'elevato numero di alunni che chiedono l'uscita anticipata per problemi legati ai mezzi di trasporto, **il Collegio dei Docenti ha deliberato l'organizzazione oraria che prevede: per i corsi di qualifica sei giorni settimanali da sei lezioni antimeridiane da 50 min. e un rientro pomeridiano di 4 lezioni da 50 min. dell'area di approfondimento che potrà essere gestita in regime di flessibilità oraria, garantendo comunque il relativo monte ore annuale; per i corsi post-qualifica cinque giorni settimanali da sei lezioni antimeridiane da 50 min. e una giornata da dedicare all'area professionalizzante (eventuali recuperi di tale area potranno svolgersi al pomeriggio).**

## Calendario scolastico

Considerato che la Regione Sardegna ha stabilito l'inizio delle lezioni per il 17 settembre, **il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'anno scolastico prenderà il via secondo le seguenti modalità: inizio lezioni il 13 settembre 2007 e 17 settembre per le altre classi, termine 10 giugno 2008.**

**Qui di seguito viene trascritto il calendario scolastico:**

### Festività Nazionali:

- Tutte le domeniche;
- 1° Novembre 2007- festività di Tutti i Santi;
- 8 Dicembre 2007- Immacolata Concezione;
- 25 Dicembre 2007 – Santo Natale;
- Il 26 Dicembre 2007 – Santo Stefano;
- Il 1° Gennaio 2008 – Capodanno;
- 24 Marzo 2008 – Lunedì dell'Angelo;
- Il 25 Aprile 2008 – Anniversario della Liberazione;
- 1° Maggio 2008 – Festa del Lavoro;
- 2 Giugno 2008 – Festa Nazionale della Repubblica.

### Ulteriori sospensioni delle attività scolastiche

- Il 2 novembre 2007– Ricorrenza dei defunti;
- Dal 23 dicembre 2007 al 5 gennaio 2008 – Vacanze natalizie;
- Il 5 Febbraio – martedì grasso
- Dal 20 marzo 2008 al 25 marzo 2008 – vacanze pasquali;
- il 28 aprile 2008 – Sa Die de sa Sardigna;
- n. 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto.

### Termine delle lezioni

- 10 giugno 2008
- il 30 giugno per le attività didattiche.

### Giorni di lezione

Settembre '07	12	Ottobre '07	27	Novembre '07	24
Dicembre '07	18	Gennaio '08	22	Febbraio '08	24
Marzo '08	21	Aprile '08	24	Maggio '08	26
Giugno '08	7				

**Per quanto riguarda i due giorni di interruzione didattica il Collegio dei Docenti propone al Consiglio di Istituto i giorni martedì 29 e mercoledì 30 aprile.**

# Obiettivi disciplinari

## ITALIANO

**Biennio:** *conoscere* le varie tipologie testuali, gli elementi basilare della morfologia e della sintassi; *aver* acquisito la tecnica di lettura come premessa ai successivi incrementi dell'abilità di comprensione dei testi; *comprendere*, individuandone gli elementi essenziali, i vari tipi di testo; *saper* dialogare con persone per scopi diversi partendo dalle esperienze personali; *saper* ascoltare mantenendo concentrazione ed interesse; *saper* produrre semplici testi e almeno un genere letterario nella propria specificità; *conoscere* le differenti funzioni dei discorsi orali; *comprendere e produrre* testi narrativi e di cronaca per scopi diversi; *saper* raccontare le proprie esperienze vissute ad altri; *conoscere e saper* ascoltare diversi generi letterari; *saper* analizzare e sintetizzare brevi testi.

**Qualifica:** *conoscere* i vari tipi di testo; *saper* operare delle scelte per partecipare a moduli per autore, genere, tema e letteratura; *saper* esprimere in modo chiaro e comprensibile idee, opinioni e stati d'animo; *partecipare* a discussioni di gruppo; *saper* produrre un saggio breve, un articolo di giornale, una relazione; *conoscere* il territorio circostante e *saper* interagire.

**Post-qualifica:** *conoscere* i vari generi letterari, autori e opere delle diverse correnti, i rapporti tra letteratura e sviluppo industriale; *saper* ascoltare e produrre testi espositivi, strutturare e realizzare saggi brevi, riconoscere e utilizzare differenti funzioni dei discorsi orali, ascoltare e confrontare opinioni su testi, spettacoli, esperienze culturali; *conoscere* il territorio circostante e *saper* interagire.

## STORIA

**Biennio:** *conoscere* il nesso tra passato e presente, la storia come disciplina scientifica, l'interazione tra uomo e ambiente, gli aspetti fondamentali dei sistemi economici delle strutture politiche; *saper* orientarsi nel tempo e nello spazio, riconoscere i simboli più comuni, orientarsi nello spazio secondo punti di riferimento dati; approccio all'acquisizione di un linguaggio storico; *conoscere* le rivoluzioni dell'età contemporanea, il settecento, l'economia e la società dell'ottocento, la dissoluzione dell'ordine europeo; *saper* esporre in forma narrativa e argomentativa eventi storici, collocare eventi nel tempo storico.

**Qualifica:** *conoscere* il Fascismo e il Nazismo, l'economia italiana di quel periodo, la seconda guerra mondiale, la storia locale; *conoscere* il presente e saperlo mettere in relazione ai mutamenti del passato; *saper* elaborare grafici temporali, selezionare e valutare criticamente le testimonianze.

**Post-qualifica:** *conoscere* le dinamiche politiche internazionali, i modelli di stato, le interazioni tra economia e fenomeni socio-culturali, l'industrializzazione dell'Italia, il panorama politico economico e sociale del novecento con particolare attenzione a quello locale; *saper utilizzare* cronologie tavole e atlanti, procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi, le conoscenze del passato per la comprensione del presente.

## INGLESE

**Biennio:** *conoscere* l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione, la natura e il funzionamento della lingua inglese anche al fine di conoscere meglio la stessa lingua italiana, le modalità di utilizzo del linguaggio in senso ricettivo e produttivo; *comprendere* una conversazione in lingua adeguata all'età e all'interesse degli studenti, *saper* individuare i protagonisti i luoghi e i tempi dei vari avvenimenti, individuare lessico idiomi e strutture grammaticali, individuare e utilizzare le varie funzioni a seconda delle diverse situazioni comunicative.

**Qualifica:** *comprendere* una varietà di messaggi di carattere generale e specialistici; *avere* un ruolo attivo in una conversazione su argomenti quotidiani e specialistici; *saper* cogliere le informazioni di un testo, sintetizzare oralmente e per iscritto il contenuto di un dialogo o di un testo, produrre testi di tipo personale specialistico.

**Post-qualifica:** *comprendere* una varietà di messaggi di carattere generale e specialistici; *avere* un ruolo attivo in una conversazione su argomenti quotidiani e specialistici; *saper* cogliere le informazioni di un testo, sintetizzare oralmente e per iscritto il contenuto di un dialogo o di un testo, produrre testi di tipo personale specialistico.

## 2<sup>a</sup> LINGUA STRANIERA

**Biennio:** *saper* cogliere il messaggio fornito dall'interlocutore durante una conversazione su argomenti noti; *saper* chiedere e fornire informazioni utilizzando funzioni e strutture in contesti personalizzati; *saper* individuare le informazioni durante la lettura di un testo; *saper* redigere brevi testi utilizzando il lessico, strutture e funzioni precedentemente apprese e consolidate.

**Qualifica:** Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, produzione e interazione, con particolare attenzione agli aspetti orali della lingua con l'obiettivo di far acquisire abilità specifiche in ambiti legati alla attività specifica e ai rapporti interpersonali; raggiungimento di un livello di competenza adeguato.

**Post-qualifica:** Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, produzione e interazione, con particolare attenzione agli aspetti orali della lingua con l'obiettivo di far acquisire abilità specifiche in ambiti legati alla attività specifica e ai rapporti interpersonali; raggiungimento di un livello di competenza adeguato.

## DIRITTO ED ECONOMIA

**Biennio:** *conoscenza* completa anche se non approfondita; *comprensione* dei concetti; *saper* esporre gli argomenti; *conoscere* l'ordinamento costituzionale dello Stato Italiano ed il suo sistema economico; *saper* usare i codici linguistici e cogliere la dimensione storica e temporale dei fenomeni giuridici ed economici; *saper* comunicare le proprie conoscenze in campo giuridico ed economico.

**Qualifica:** *conoscenza* completa ed approfondita dell'impresa, dell'imprenditore, del diritto al lavoro, del sistema tributario; *saper* riportare l'esperienza personale ai modelli teorici appresi; *saper* applicare i principi teorici ai casi concreti; *saper* comunicare le proprie conoscenze in campo giuridico ed economico.

## MATEMATICA

**Biennio:** *conoscenza* della potenza, delle definizioni di frazione equivalenti e di numero razionale, del motivo per cui il denominatore di una frazione deve essere diverso da zero, delle operazioni in cui è richiesto il calcolo del M.C.M. e del m.c.d.; *saper* distinguere gli insiemi numerici N,Z,Q, scomporre in fattori primi, calcolare il M.C.M. e il m.c.d., confrontare due frazioni, eseguire le quattro operazioni e le potenze dei diversi insiemi numerici, calcolare il valore delle espressioni numeriche, rappresentare i numeri su una retta orientata, sostituire un numero a una lettera nelle espressioni, tradurre dal linguaggio formale al verbale e viceversa; *saper* scomporre un polinomio in fattori, semplificare una frazione algebrica, eseguire le varie operazioni con le frazioni algebriche.

**Qualifica:** *conoscenza* della forma normale di una equazione di 2° grado; *saper* risolvere un sistema di primo grado, riconoscere i coefficienti di una equazione di 2° grado, risolvere le equazioni di 2° grado, definire, classificare e rappresentare una funzione; costruire e interpretare un diagramma; *saper* eseguire rappresentazioni di tabelle e grafici con il PC, tradurre in forma verbale e testuale le informazioni fornite da grafici e tabelle.

**Post-qualifica:** *saper* scrivere l'equazione di una retta passante per due punti, determinare il coefficiente angolare di una retta, applicare la condizione di appartenenza di un punto ad una retta, riconoscere due rette parallele o perpendicolari, risolvere problemi vari sulle rette; *saper* riconoscere e porre in forma normale una disequazione di 1° e 2° grado, valutare il segno di un prodotto al variare di x, calcolare e valutare la discriminante dell'equazione associata alla disequazione, risolvere analiticamente le disequazioni di 1° e 2° grado intere e fratte, risolvere sistemi di disequazioni, rappresentare e interpretare le soluzioni delle disequazioni di 2° grado con la rappresentazione dei segni sulle rette orientate, risolvere graficamente una disequazione di 2° grado.

## SCIENZE DELLA TERRA

**Biennio:** *conoscere* i termini specifici della disciplina, la struttura, i fenomeni e i processi relativi al pianeta terra; *conoscere* le interrelazioni esistenti tra ambiente e biosfera per impostare adeguatamente le problematiche ambientali; *conoscere* la struttura della cellula tipo ed il suo funzionamento; *conoscere* l'anatomia e la fisiologia di alcuni apparati del corpo umano in riferimento all'educazione sanitaria; *saper* comunicare utilizzando in modo appropriato un lessico geografico fondamentale; *saper* descrivere e interpretare un fenomeno in modo preciso e logico; *saper* raccogliere dati e porli in un contesto coerente di conoscenze; *saper* individuare categorie sulla base di analogie e differenze; *essere* in grado di applicare conoscenze acquisite sui cinque sistemi principali della terra per leggere ed interpretare l'ambiente che ci circonda; *schematizzare* le probabili tappe della strada che ha condotto dal livello molecolare a livello cellulare.

## EDUCAZIONE FISICA

**Biennio:** *sviluppo* delle capacità motorie generali, mobilità e flessibilità articolare, capacità coordinative, *sviluppo* delle abilità specifiche, *apprendimento* dei fondamentali tecnici di base della pallavolo, pallacanestro, calcio e calcetto.

**Qualifica:** *sviluppo* delle capacità motorie in funzione della resistenza e della flessibilità articolare.

**Post-qualifica:** ulteriore *perfezionamento* delle capacità motorie e coordinative; *consolidamento* dei fondamentali tecnici della pallavolo, palla canestro, calcio e calcetto.

## RELIGIONE

**Biennio:** *conoscenza* delle principali religioni esistenti al mondo, del fenomeno religioso attraverso la storia delle religioni e dell'uomo, del testo biblico; *saper* ripercorrere le tappe più significative della storia della Chiesa Cattolica Romana.

**Qualifica:** *conoscenza* della struttura gerarchica della Chiesa Cattolica Romana, *conoscenza* del Cristianesimo in ordine all'incidenza sulla cultura, sulla vita sociale ed individuale.

**Post-qualifica:** *conoscenza* del Cristianesimo come libera scelta; *saper* individuare la specificità dell'esperienza religiosa fra le tante esperienze umane.

## FISICA

**Biennio:** *comprendere* e interpretare testi, formule, tabelle e grafici; *saper* leggere il testo di un problema individuando i dati e la richiesta; *saper* individuare strategie risolutive di semplici problemi, con l'eventuale costruzione di algoritmi risolutivi in linguaggio di progetto; *saper* valutare l'ordine di grandezza e le approssimazioni dei dati e discuterne l'attendibilità dei risultati; *saper* eseguire semplici misure in laboratorio, raccogliendo, ordinando e rappresentando graficamente i dati; *saper* utilizzare programmi per la simulazione dei fenomeni e per l'analisi dei dati.

**Qualifica:** *saper* illustrare con sufficiente autonomia i concetti fondamentali dei fenomeni tecnici, ondulatori ed elettrici; *saper* riconoscere le grandezze interessate in ciascun fenomeno con le relative unità di misura.

## ELETTRONICA

**Monoennio:** *conoscere* il comportamento dei componenti elettrici fondamentali, la definizione delle grandezze elettriche, le leggi fondamentali della disciplina, gli strumenti di misura delle grandezze in gioco; *conoscere* i concetti di raddrizzamento, le tipologie e il comportamento dei filtri passivi, il concetto di amplificazione e i relativi parametri; *conoscere* circuiti e dispositivi digitali combinatori; *saper* realizzare e verificare circuiti elettrici; *saper* usare un metodo di risoluzione dei problemi inerenti i circuiti elettrici; *saper* operare in laboratorio per la misura delle grandezze elettriche e la realizzazione di raddrizzatori, filtri, amplificatori e semplici circuiti combinatori; *saper* redigere le relazioni tecniche riguardanti le esperienze sperimentali.

**Qualifica:** *conoscere* le caratteristiche dei principali amplificatori operazionali; *saper* collaudare un convertitore; *saper* rilevare le caratteristiche di un multivibratori; *conoscere* le principali applicazioni degli amplificatori di potenza e *saper* rilevare le grandezze caratteristiche; *conoscere* il funzionamento di un comparatore e di un registro a scorrimento; *conoscere* un sistema di controllo a microprocessore; *conoscere* i principali tipi di memorie; *conoscere* e classificare i dispositivi periferici e le modalità di colloquio con il microprocessore; *saper* programmare un PLC per il monitoraggio e il controllo di un semplice sistema.

**Post-qualifica: (telecomunicazioni)** *conoscenza* dei filtri attivi, memorie, microprocessori, delle tecniche di interfacciamento, di campionamento, di conversione A/D e D/A, e F/V e V/F; *saper* distinguere i filtri, interpretare le funzione di trasferimento dei filtri, distinguere varie tipi di memoria, distinguere la logica cablata da quella programmata, descrivere un processo di campionamento; *saper* progettare e collaudare un filtri attivo, realizzare un circuito di campionamento, analizzare il funzionamento dei sistemi programmabili e dei convertitori; *conoscere* le tecniche di trasmissione e di commutazione PCM, i codici di linea, le tecniche di progetto delle linee numeriche, i dispositivi PABX, le tecniche di trasmissione dati, i modem, i protocolli di trasmissione, le reti a commutazione di pacchetto, le reti locali e le reti di reti; *saper* descrivere e calcolare l'informazione trasmessa, operare con le tecniche di trasmissione PAM e PCM, progettare e installare reti numeriche, utilizzare i dispositivi PABX, operare sui sistemi di trasmissione, operare sulle reti a commutazione di pacchetto, progettare e installare reti locali, operare su reti di reti; *saper* effettuare misure sui sistemi di telecomunicazione.

**Post-qualifica: (sistemi)** *conoscenza* del funzionamento di sensori, trasduttori e attuatori; *conoscenza* dei sistemi di controllo, delle tecniche di analisi della risposta in frequenza e della compensazione di un sistema, il funzionamento dei regolatori industriali, delle tecniche di interfacciamento, dei sistemi di acquisizione e trasmissione dati; *saper* scegliere un trasduttore, analizzare un sistema, compensare la sua instabilità, scegliere il regolatore, progettare un sistema di acquisizione e trasmissione dati interfacciato col PC; *saper* progettare un sistema di controllo di temperatura, progettare un sistema di controllo di un motore c.c.; *conoscere* i concetti di modello e di sistema, le tecniche di analisi, le regole di costruzione dei diagrammi a blocchi, gli automi a stati finiti, le nozioni fondamentali di economia e organizzazione aziendale; *saper* descrivere i modelli matematici, svolgere l'analisi dei sistemi, schematizzare con diagrammi, impostare un progetto di un automa a stati finiti, descrivere le nozioni fondamentali di economia e organizzazione aziendale; *saper* utilizzare il foglio elettronico, simulare al PC il funzionamento di un sistema.

## LAB. di ELETTRONICA

**Monoennio:** *conoscere* e utilizzare i principali strumenti di laboratorio, multimetro, generatore di funzioni e oscilloscopio; *conoscere* ed effettuare le tecniche di saldatura a stagno; *conoscere* e *saper* realizzare semplici circuiti stampati; *conoscere* e *saper* realizzare semplici alimentatori stabilizzati e semplici amplificatori audio.

**Qualifica:** *saper* collaudare un convertitore; *saper* rilevare le caratteristiche di un multivibratori; *saper* rilevare le grandezze caratteristiche degli amplificatori di

potenza; *saper* realizzare un comparatore e un registro a scorrimento; *conoscere* un sistema di controllo a microprocessore e progettare un semplice sistema di controllo; *conoscere* i principali tipi di trasduttori e attuatori; *saper* programmare un PLC per il monitoraggio e il controllo di un semplice sistema.

## ELETTROTECNICA

**Biennio:** Conoscere e saper misurare le grandezze elettriche fondamentali, conoscere gli elementi fondamentali di un circuito, saper applicare i teoremi fondamentali, saper scegliere le apparecchiature di manovra e di sicurezza, saper verificare e progettare un semplice impianto di terra. Conoscere le caratteristiche dei sistemi monofase e trifase, saper scegliere i dispositivi di protezione, conoscere i principali elementi di un quadro di comando.

**Qualifica:** Saper utilizzare i metodi di misura della potenza nei sistemi trifasi e saper calcolare una batteria di rifasamento; conoscere i principali trasduttori e relative applicazioni; conoscere la struttura fondamentale dei PLC; essere in grado di progettare la codifica di una logica di controllo; conoscere i criteri di distribuzione in B.T.; saper dimensionare i quadri e le condutture di impianti di F.M.; conoscere i diversi utilizzi dei motori asincroni; conoscere la teoria di controllo dei sistemi elettrici ed essere in grado di far funzionare semplici sistemi automatici.

**Post-qualifica: (Elettrotecnica)** Saper risolvere circuiti e reti in cc e in ca monofase e trifase; conoscere amplificatori operazionali, di potenza, sistemi di conversione AD/DA; Conoscere il funzionamento delle macchine elettriche; saper progettare linee, quadri e sistemi di protezione, impianti di rifasamento; conoscere le fonti energetiche e i metodi di produzione; conoscere ed utilizzare i sistemi in logica programmata; conoscere la normativa riguardante le modalità di installazione e la prevenzione infortuni; conoscere le tecniche di controllo di velocità dei motori.

**(SISTEMI)** *conoscenza* del funzionamento di sensori, trasduttori e attuatori; *conoscenza* dei sistemi di controllo, delle tecniche di analisi della risposta in frequenza e della compensazione di un sistema, il funzionamento dei regolatori industriali, delle tecniche di interfacciamento, dei sistemi di acquisizione e trasmissione dati; *saper* scegliere un trasduttore, analizzare un sistema, compensare la sua instabilità, scegliere il regolatore, progettare un sistema di acquisizione e trasmissione dati interfacciato col PC; *saper* progettare un sistema di controllo di temperatura, progettare un sistema di controllo di un motore c.c.; *conoscere* i concetti di modello e di sistema, le tecniche di analisi, le regole di costruzione dei diagrammi a blocchi, gli automi a stati finiti, le nozioni fondamentali di economia e organizzazione aziendale; *saper* descrivere i modelli matematici, svolgere l'analisi dei sistemi, schematizzare con diagrammi, impostare un progetto di un automa a stati finiti, descrivere le nozioni fondamentali di economia e organizzazione aziendale; *saper* utilizzare il foglio elettronico, simulare al PC il funzionamento di un sistema.

## LAB. di ELETTROTECNICA

**Biennio:** conoscere e realizzare semplici impianti di tipo civile; conoscere i riferimenti normativi relativi all'esecuzione grafica degli schemi elettrici; conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di misura da laboratorio e in particolare il multimetro; conoscere e realizzare semplici impianti citofonici; conoscere e realizzare semplici quadri per azionamenti elettrici.

**Qualifica:** conoscere e realizzare cicli di comando manuali e automatici in logica cablata; conoscere le apparecchiature di automazione a logica programmata; conoscere i fondamenti di programmazione e i diversi linguaggi; saper realizzare cicli automatici con l'utilizzo del PLC.

## TECNOLOGIA MECCANICA

**Biennio:** *riconoscere* le situazioni di pericolo e di rischio nei posti di lavoro; *conoscere* il trattamento delle materie prime per ottenere il materiale più idoneo alle lavorazioni, le varie lavorazioni per ottenere dal pezzo grezzo i pezzi finiti, gli elementi elementari della pneumatica e dell'oleodinamica; *saper* eseguire ed interpretare un disegno tecnico per trarne le informazioni necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni; *saper* scegliere le fasi di un processo, organizzare e predisporre il posto di lavoro, scegliere ed utilizzare le macchine ed i relativi utensili, usare correttamente gli strumenti di misura.

**Qualifica:** *conoscenza* della fondamentale importanza della produttività ed economicità delle lavorazioni ed essere preparati ad operare in proposito; *conoscere* le varie tecnologie, le proprietà dei materiali, il tipo e il corretto uso delle macchine e dei relativi utensili; *saper* interpretare e predisporre tutte le operazioni e le fasi di un ciclo di lavorazione; *saper* impostare semplici programmi di lavorazione al tornio C.N.C.; *saper* realizzare diversi comandi automatici.

**Post-qualifica:** *saper* organizzare il ciclo di lavorazione più economico attraverso la predisposizione delle macchine, degli utensili, degli strumenti di controllo e di prevenzione e dei costi di produzione; *saper* progettare complessivi meccanici fissando materiali, dimensioni e tolleranze, utilizzando programmi CAD bidimensionali e tridimensionali di modellazione e di prototipazione rapida; *saper* programmare macchine CNC, governare il funzionamento e la manutenzione; conoscenze sui PLC e sull'impiantistica pneumatica e oleodinamica.

## SCIENZA DELL' ALIMENTAZIONE

**Biennio:** *conoscere* i significati dei termini specifici, l'importanza della nutrizione per l'organismo, il percorso compiuto dall'alimento dalla produzione alla sua utilizzazione; *conoscere* l'importanza dell'informazione sui processi di produzione, trasformazione e distribuzione alimentare; *conoscere* le principali metodiche di conservazione degli alimenti; *saper* individuare i fattori sociali ed economici che influenzano la scelta alimentare; *saper* preparare tabelle e schemi riassuntivi, utilizzare un testo di riferimento; *saper* leggere le etichette, interpretare il linguaggio pubblicitario; *saper* essere rispettosi delle persone e dell'ambiente; *saper* essere consapevoli delle relazioni tra conoscenze teoriche e esperienze pratiche.

**Qualifica:** *conoscere* la merceologia, le caratteristiche nutrizionali e le funzioni dei diversi gruppi alimentari; *conoscere* le caratteristiche dell'acqua e delle principali bevande; *saper* collegare in maniera consapevole le conoscenze teoriche con l'attività pratica; *saper* utilizzare ed interpretare le tabelle nutrizionali; *essere* consapevole delle specificità individuali nei comportamenti alimentari.

**Post-qualifica:** Conoscere i processi produttivi di trasformazione dei principali alimenti; valutare l'importanza delle bevande in relazione anche alla salute; saper elaborare

diete razionali ed equilibrate; conoscere le linee guida di una alimentazione sana e corretta; saper scegliere il sistema di cottura più appropriato; saper interpretare l'evoluzione dei comportamenti e dei consumi alimentari.

## **LAB. di CUCINA**

**Biennio:** Conoscere il ristorante e tutti i suoi reparti con le relative attrezzature e arredi; possedere la terminologia tecnica delle attrezzature degli utensili e delle principali operazioni di preparazione e cottura; saper riconoscere le situazioni che possono originare problemi di igiene e di sicurezza; acquisire un metodo di lavoro ordinato e razionale nella presentazione delle pietanze; saper leggere e realizzare una ricetta; saper rilevare diversità di risultati mediante osservazione e degustazione.

**Qualifica:** Saper preparare in diversi modi pesce che può servire per antipasti, primi piatti, sale e composti, secondi piatti; saper valutare il costo del piatto servito e del menù proposto; calcolare i tempi di preparazione, cottura, e somministrazione dei piatti; saper presentare e tranciare, davanti al cliente, carni e pesce; saper costruire menù che tengano conto delle esigenze dietetiche dei clienti, della disponibilità dei prodotti locali; saper apportare alla ricetta originale tipica di un piatto variazioni personali dandone spiegazioni tecniche e motivazioni culturali.

## **LAB. di SALA BAR**

**Biennio:** *conoscere* il profilo professionale del cameriere, il ristorante nei suoi reparti e nelle sue attrezzature; *saper* effettuare la corretta disposizione della mise en place di un tavolo; *conoscere* le tipologie fondamentali dei menù, le tecniche di base dei diversi stili di servizio, le diverse tipologie di piccola colazione, le diverse tipologie di bar, dello staff, delle zone operative e delle particolari attrezzature in dotazione; *conoscere* i prodotti di caffetteria e le modalità di preparazione; *essere* in grado di svolgere il servizio delle bevande in sala; *conoscere* i principi fondamentali della corretta progettazione di un menù, le operazioni di trancio e posizionatura di frutta formaggi e dessert; *essere* in grado di organizzare un buffet per colazioni; *conoscere* le tecniche di disposizione e decorazione di tavoli e di sale di varie dimensioni e forme; *conoscere e preparare* bevande alcoliche e analcoliche, cocktails e prodotti di gelateria; *conoscere* le tecniche di produzione e i metodi di classificazione dei vini comprese tutte le fasi di servizio del vino in sala.

**Qualifica:** *conoscere* le fondamentali tecniche per cuocere alla lampada; *saper* preparare la mise en place, realizzare ricette classiche della cucina alla lampada; *conoscere* gli stili di servizio internazionali, le caratteristiche delle diverse tipologie di buffet; *saper* effettuare il servizio delle diverse portate con gli strumenti più idonei; *conoscere* le tecniche e le attrezzature per il taglio e la preparazione di carni e pesci ed essere in grado di effettuarle correttamente; *conoscere* le tecniche di produzione e di conservazione dei vini e dello champagne; *saper* svolgere le fasi di servizio del vino in sala; *conoscere* le fondamentali tecniche di distillazione e produzione dei principali liquori italiani ed esteri; *conoscere* i principali cocktails dell'IBA e saperli realizzare; *saper* allestire un "cocktail's party".

## LAB. di RICEVIMENTO

**Biennio:** Sapersi presentare adeguatamente abbigliato; far uso delle corrette forme di saluto e benvenuto; conoscere il linguaggio tecnico specifico; saper utilizzare la modulistica e i registri; saper interpretare correttamente ordini di servizio; cogliere il contenuto essenziale di una comunicazione sintetizzandone il contenuto; riconoscere le valute e saper leggere un listino cambi; saper usare il PC per le operazioni relative alla qualifica.

**Qualifica:** Conoscere le operazioni di ricevimento, portineria e centralino, cassa, segreteria; conoscere l'impostazione dell'impresa e delle catene alberghiere; conoscere il funzionamento organizzativo dei settori alloggio e ristorazione; saper utilizzare un sistema di scrittura e di raccolta dati necessari ad un'utile previsione statistica; conoscere le caratteristiche principali dei contratti di lavoro del personale alberghiero; conoscere l'importanza che riveste il turismo nell'economia locale, nazionale e internazionale.

## ECONOMIA AZIENDALE E TRATTAMENTO TESTI

**Biennio:** *conoscere* i fondamenti dell'attività economica, gli elementi dell'azienda e le loro relazioni, i documenti commerciali e le modalità di calcolo; *saper* esaminare, interpretare e utilizzare la documentazione, elaborare procedure di calcolo, pubblicizzare i risultati dell'attività svolta.

**Qualifica:** *conoscenza* del fenomeno turistico e delle attività ed esso connesse, del funzionamento e della gestione dell'impresa turistica, delle tecniche utilizzate nell'impresa turistica; *saper* riconoscere i fattori di carattere economico, sociale, culturale e tecnico che concorrono all'evoluzione del fenomeno turistico; *saper* cogliere le relazioni tra i vari fattori, riconoscere le sue classificazioni e peculiarità.

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE RISTORATIVE

**Post-qualifica:** Conoscere le caratteristiche di domanda-offerta; conoscere le tipologie di aziende turistiche e ricettive; conoscere la struttura organizzativa e le modalità di gestione delle risorse umane; comprendere e valutare il patrimonio d'impresa; saper utilizzare tecnologie telematiche applicate alle imprese ristorative. Saper applicare le tecniche di gestione e controllo; comprendere e conoscere le leggi che regolano la vita dell'impresa; saper utilizzare le tecniche di marketing e comunicazione.

## LEGISLAZIONE

**Post-qualifica:** Avere un uso appropriato del linguaggio giuridico; conoscere i principali istituti di diritto privato e pubblico; interpretare in modo corretto la legislazione per risolvere i problemi.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI RISTORATIVI

**Post-qualifica:** Conoscere e saper valutare i problemi della programmazione e del coordinamento del personale addetto, controllare l'efficienza e l'efficacia del lavoro; saper adattare l'organizzazione e la produttività dei servizi ristorativi in funzione del tipo di azienda, della domanda dell'utenza, delle nuove possibilità offerte dall'industria alimentare.

## **ECONOMIA E TECNICA DELL'IMPRESA TURISTICA**

**Post-qualifica:** Conoscere le caratteristiche di domanda-offerta; conoscere le tipologie di aziende turistiche e ricettive; conoscere la struttura organizzativa e le modalità di gestione delle risorse umane; comprendere e valutare il patrimonio d'impresa; saper utilizzare tecnologie telematiche applicate alle imprese turistiche e alberghiere. Saper applicare le tecniche di gestione e controllo; comprendere e conoscere le leggi che regolano la vita dell'impresa; saper utilizzare le tecniche di marketing e comunicazione; saper utilizzare i principali applicativi del front e back office.

## **GEOGRAFIA TURISTICA**

**Post-qualifica:** Sviluppare capacità di analisi del territorio; saper cogliere il significato culturale e artistico di un luogo; saper consigliare luoghi, beni culturali e itinerari; saper consultare carte, mappe, piante e guide.

## **STORIA DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI**

**Post-qualifica:** Saper consigliare il turista nella fruizione delle opere d'arte e dei prodotti culturali.

## **TECNICHE DI RELAZIONE E COMUNICAZIONE**

**Post-qualifica:** Conoscere i meccanismi di percezione e osservazione; saper interpretare il ruolo dei diversi attori nella relazione interpersonale; consapevolezza dei bisogni del cliente; conoscenza dei più diffusi linguaggi usati nella comunicazione di massa.

### **La verifica degli apprendimenti**

Per consentire il controllo delle diverse fasi dell'apprendimento e una documentazione dei risultati raggiunti, nel corso di ciascun quadrimestre, in relazione alle singole discipline, dovranno essere realizzate delle verifiche diversificate. La varietà dei metodi di verifica potrà permettere al docente di adeguarsi ai diversi stili cognitivi dei ragazzi, per consentire un progressivo miglioramento degli interventi didattici. La verifica degli apprendimenti verrà attuata alla fine di ogni modulo. Essa può essere realizzata mediante prove scritte e/o orali tradizionali, test strutturati (vero o falso; scelta multipla; abbinamenti; completamento frasi con o senza parole di riferimento; riordino di sequenze logiche) e semistrutturati, saggi brevi, relazioni, schemi riassuntivi, sintesi guidate o libere, analisi dei dati, costruzione di grafici e/o tabelle, discussioni, ecc.

I risultati delle verifiche, variamente registrati, non devono essere vissuti né dagli studenti, né dai docenti come un momento terminale del processo educativo. Da esse si partirà per analizzare gli errori e le carenze, per poter modificare le strategie didattiche e supportare lo studente con interventi mirati.

A questo proposito riveste notevole importanza l'autovalutazione dello studente, per la presa di coscienza delle proprie carenze e l'impegno a superarle.

**Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'a.s. in Quadrimestri ; pertanto le valutazioni ufficiali riguarderanno i periodi dal 13/09/07 al 31/01/08, dal 01/02/08 al 10/06/08, e quella degli scrutini finali.**

Il C.d.C effettuerà una valutazione bimestrale, la cui scheda verrà rilasciata ai genitori in occasione dei colloqui generali.

# **INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **RECUPERO**

Il recupero dei debiti formativi e delle eventuali lacune createsi durante l'anno scolastico, avverrà durante le attività curricolari di ogni singola disciplina come deliberato dal Collegio dei Docenti. Verranno all'occorrenza attivati gli IDEI, in caso di debiti non estinti.

## **INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Nelle classi che ospitano un portatore di handicap è presente un insegnante di sostegno per le lezioni previste dalla nomina del provveditore, che è a tutti gli effetti un insegnante della classe. Il Consiglio di Classe provvede ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato sulla base della diagnosi funzionale, della conoscenza dell'alunno ed eventualmente delle esperienze degli anni precedenti.

Si curerà in ogni caso, la socializzazione per un migliore inserimento nella società, anche con il coinvolgimento in tutte le attività di gruppo extra-curricolari compatibilmente con il tipo di handicap.

## **ACCOGLIENZA**

Con l'ingresso degli studenti nella nuova realtà scolastica, l'Istituto propone una prima fase di socializzazione ambientale e organizzativa, con informazioni sulle finalità formative, e sugli strumenti con cui tali finalità vengono raggiunte.

L'accoglienza è finalizzata anche alla prevenzione del disagio scolastico e della dispersione scolastica e consente l'acquisizione di dati fondamentali per la reciproca conoscenza.

## **ORIENTAMENTO**

L'apposita commissione programma le attività rivolte agli alunni dell'ultimo anno delle scuole medie inferiori, che vengono invitati agli incontri in Istituto per illustrare loro i vari indirizzi e le rispettive finalità proposte, al fine di promuovere l'offerta formativa di questo Istituto.

L'attività di orientamento è rivolta anche agli alunni interni che durante il biennio devono indicare la qualifica prescelta, che vogliono intraprendere l'istruzione universitaria, che vogliono fare l'ingresso nel mondo del lavoro, che vogliono perseguire ulteriori specializzazioni.

## **DISPERSIONE**

Il fenomeno della dispersione scolastica ha assunto dimensioni rilevanti nell'Istruzione Professionale a livello nazionale e in modo più incisivo nel bacino del Sulcis-iglesiente, i tassi di abbandono sono allarmanti, altresì si riscontrano numerose situazioni di disagio. In quest'ottica si collocano le attività programmate dalle varie commissioni, tra cui quelle già approvate e finanziate dalla Regione.

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AMBIENTALE**

Da diversi anni nell'Istituto si realizzano attività di educazione alla salute come quella relativa al tabagismo, alcolismo e tossicodipendenza in collaborazione con gli operatori dell'A.S.L. di Iglesias. Per le classi quinte verranno realizzati alcuni interventi da parte dell'A.D.M.O., per la sensibilizzazione dei ragazzi verso la donazione del midollo. Particolari attività sono pure indirizzate ai problemi alimentari e di tutela ambientale.

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E DI VOLONTARIATO**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di promuovere gli stage, i viaggi di istruzione e le visite aziendali, anche di una sola giornata, in strutture del territorio e/o di particolare interesse culturale comunque coerenti con gli obiettivi generali dell'Istituto, proposti e deliberati dai rispettivi Consigli di Classe.

Durante l'anno scolastico si realizzeranno:

- gli scambi con altre realtà scolastiche;
- il gemellaggio con il Liceo europeo di Madrid;
- partecipazione a concorsi e gare nazionali;
- partecipazione a manifestazioni varie del territorio.

## **ATTIVITA' SPORTIVE**

Sono previste quelle attività che rientrano nei giochi studenteschi promossi dal Ministero; tornei interni e/o esterni di calcio, pallavolo e pallamano.

## **PROGETTI da attivarsi nell'anno scol. 2007/08**

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>
MateMarte	M. D. Picciau L. Pirodda	Settore industriale
Corso di bar: Caffè e cioccolato	Vincenzo Romano	N° 20 alunni (classi seconde alb.).
Magia e religiosità.	Desogus Ombretta	4/5 art. 4 <sup>a</sup> tiel
Incontro con la scrittura	Desogus Ombretta	Classe terminali
Il lettore in classe	Marta Melis P. Di Lauro A. Casula	IV <sup>a</sup> V <sup>a</sup> TST- I- II <sup>a</sup> III <sup>a</sup> OIT - III <sup>a</sup> OSR- V-TSR
“ La professionalità incontra il Cinema”	M. L. Pinna V. Romano	Biennio Alberghiero
Creps & Crespelle	L. Belvedere	2 <sup>a</sup> Alberghiero Sperim.
Le decorazioni nella Ristorazione	Calogero Abruzzo	3 <sup>a</sup> C Cucina
Tecnologia della pietra nel Sulcis-Iglesiente	G. Vacca	Classi del Triennio
Educare alla salute	Desogus Ombretta Cesira Corrias	Classi del Triennio
“A scuola con noi”	E. Medde	Seconde alberghiero -IV-V TSR
Educazione interculturale	Centro Servizi per l'immigrazione Provincia Carbonia-Iglesias	Tutte le classi
Spazio di ascolto	PrivatAssistenza	Classi biennio
Attività di narrazione e comunicazione in lingua sarda 2° anno		Tutte le classi

<b>Il Turismo tra storia e tradizioni</b>	<b>P. Angius</b>	<b>3^ OIT</b>
<b>Itinerando in.....</b>	<b>P. Angius E. Fanni M. Melis</b>	<b>Triennio settore turistico.</b>
<b>Corso formativo di videomontaggio ed Editing</b>	<b>Solelun@</b>	<b>Tutte le classi</b>
<b>Corso di formazione su tecniche di diorami e modellismo</b>	<b>Contu Luigi</b>	<b>Settore industriale</b>
<b>“La scuola e il territorio”</b>	<b>E. Medde</b>	<b>Triennio alberghiero e turistico</b>
<b>Dalla parte dell’handicap</b>	<b>P. Francese</b>	<b>Tutte le classi</b>

**Percorsi di sperimentazione integrata: attivazione delle seguenti classi:**

**2^ Alb.- 2^ Tur.-**

**I.F.T.S. : “ Tecnico superiore coordinamento di nucleo struttura per anziani”**

### **PIANO DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI**

<b>2007</b>	<b>ORGANO</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>ore</b>
<b>Settembre</b>			
3	Collegio dei docenti	Avvio anno scolastico	1
4-12	Commissioni d'esame	Esami di Integrativi	
5	Dipartimenti disciplinari	Programmazioni	2.30
13	Collegio Docenti	Articolazione Collegio Funzioni strumentali Recupero debiti	2.30
12.13.14	Consigli di classe	Programmazione	1.30
28	Consigli di classe terza area	Programmazione	2.30
<b>Ottobre</b>			
8.9.10	Consigli di classe IDEI	IDEI	
19	Collegio dei docenti	POF- F. S.	2.30
<b>Novembre</b>			
7	Consigli di classe: 2^OIT 2^ Alb. Sper.	Programmazione	
8	Collegio dei Docenti	POF- IDEI-F.S.- Progetto Solidarietà	2
27/29/30	Consigli di Classe	Insediamiento rappresentanti gen./stud. Andamento didattico disciplinare	1.30
<b>Dicembre</b>			
11	Collegio docenti		2
18	Colloqui generali		4
<b>Gennaio '08</b>			
17	Consigli Classi Quinte	Esami di Stato	

<b>Febbraio</b>			
5/6/7/8	Consigli di Classe	Scrutini Primo Quadrimestre	2
20	Collegio Docenti	Verifica andamento generale/ Progetti/ Commissione esami di stato	2
<b>Marzo</b>			
12/13	Consigli Classi Quinte	Documento del 15 maggio	1
<b>Aprile</b>			
1.2.3.4	Consigli di Classe	Andamento didattico disciplinare	1
15	Colloqui		
<b>Maggio</b>			
5	Dipartimenti disciplinari	Adozione libri di testo	
6/7/8	Consigli di Classe	Adozione libri di testo. Documento classi quinte. Andamento didattico disciplinare	1
19	Collegio dei docenti	Adozione libri di testo - POF	2
Dal 21al 29	Prove strutturate Classi terze		
28/29/30 /31	Commissioni Esame	Esami preliminari candidati privatisti	
<b>Giugno</b>			
1	Riunioni preliminari classe terze		
4/5	Consigli di Classe	Ammissioni qualifica classi terminali	2
6/7/8	Esami di qualifica		
11/12/13/1 4	Scrutini		
16	Collegio	Verifica adempimenti finali	2

## La formazione degli insegnanti

Le attività d'aggiornamento sono concepite dalla Scuola come "laboratorio di sviluppo professionale". E' necessario, all'interno di tale concezione, riflettere quindi sui bisogni formativi delle singole entità e individuarne le potenzialità interne, nella competenza professionale di vari Docenti e nelle risorse tecniche e strumentali che potranno essere messe a disposizione in primo luogo per attività di auto aggiornamento.

Un aspetto che si cercherà di potenziare è l'auto-aggiornamento: esso dovrebbe in primo luogo essere organizzato dai coordinatori dei dipartimenti, in sintonia con le F.S.

Per l'anno scol. 2007/08 si attiverà il seguente Corso di formazione: " A Basic English Course for Beginners" curato dal Prof. G. P. Vacca.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'Istituto avvierà una serie di iniziative per consentire il monitoraggio e la valutazione del servizio e del prodotto scolastico, secondo le seguenti modalità:

1. somministrazione periodica di questionari informativi e di gradimento ad allievi, genitori, docenti e personale non docente; i dati saranno elaborati, aggregati e quindi resi pubblici e sottoposti ai diversi organi della scuola a seconda delle competenze (Presidenza, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto);
2. relazioni finali dei singoli docenti in cui saranno analizzati i dati relativi a ore di lezione previste e effettive, frequenza degli alunni, rapporto tra attività curricolare e attività di recupero, partecipazione alle attività extra curricolari, tipo e numero di verifiche effettuate nell'anno scolastico, rapporti con le famiglie e tassi di dispersione;
3. la Commissione Valutazione composta da docenti, genitori alunni e personale ATA, proporrà agli OO.CC. sulla base degli elementi acquisiti, una valutazione della qualità del servizio scolastico.

## I PROTAGONISTI DELLA VITA DELL'ISTITUTO

### **Gli allievi e le famiglie**

Gli studenti che vengono indirizzati per tradizione dalla Scuola Media verso il nostro istituto sono di solito quelli che manifestano talvolta una maggiore propensione per le attività manuali ma più spesso un'insofferenza per lo studio, e che hanno riportato dei risultati insoddisfacenti nelle discipline umanistiche e scientifiche. Analizzando la situazione degli iscritti nel corrente a.s., si vede che il giudizio di licenza media è "sufficiente" per la stragrande maggioranza degli alunni.

Ciò da un lato ci induce a rivedere la nostra strategia di intervento sulla Scuola Media per l'orientamento, mettendo a fuoco la nuova configurazione culturale dell'istituto a partire dal "Progetto '92"; dall'altro ci obbliga, attualmente ad un intervento educativo e didattico adeguato alla realtà effettiva dell'utenza disponibile.

Da una prima analisi dei dati disponibili nell'Ufficio della Segreteria Didattica, sono emerse le seguenti caratteristiche peculiari ai nostri iscritti:

- elevato pendolarismo (circa il 70%);
- elevato numero di alunni provenienti da famiglie di modesta condizione socio-economica;
- elevato numero di alunni in ritardo rispetto alla classe frequentata;
- scarsa motivazione allo studio nella maggior parte degli studenti;
- elevato tasso di assenteismo;
- elevata percentuale di dispersione e di insuccessi scolastici (soprattutto nel primo anno di frequenza);
- presenza di studenti adulti motivati, molti dei quali già in possesso di altro diploma.

Un aspetto che negli anni si è cercato di curare è il rapporto con le famiglie, spesso sfiduciate rispetto all'Istituzione scolastica e raramente partecipi. E' necessario, però, prima ancora che riflettere sugli aspetti che caratterizzano le famiglie degli studenti, ripensare l'atteggiamento della scuola nei confronti delle stesse.

Per una tradizione radicata, si tende a consultare le famiglie solo per segnalare situazioni di difficoltà, carenze, mancanze degli studenti, generando così un rapporto che ha già nel suo nascere connotazioni negative. Pur essendo presente nella riflessione ministeriale e nelle numerose associazioni di famiglie, la coscienza del ruolo fondamentale che esse

rivestono nell'educazione, ruolo che non va quindi delegato del tutto alla Scuola ma deve svilupparsi in sintonia con essa, nella pratica quotidiana generale non vi è stata un'applicazione concreta delle riflessioni teoriche.

Sono previsti dei momenti di coinvolgimento attivo delle famiglie ( es.: C.d.C, esercitazioni pratiche, manifestazioni nel territorio) allo scopo di chiarire ai genitori che la scuola in quanto ente educativo - formativo, necessita, nell'ambito dell'autonomia, della collaborazione delle famiglie. Verrà proposto il POF, un regolamento interno, le linee programmatiche delle attività scolastiche ed extrascolastiche. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere un'unità di intenti e di comportamenti, eliminando le contraddizioni e le divergenze su cui gli alunni spesso fanno leva per sottrarsi al loro impegno.

## **Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Roberto Pianta**

Il Capo d'istituto è il garante della vita della scuola. Organizza e presiede le riunioni degli organi collegiali, tiene i rapporti con gli altri livelli dell'amministrazione scolastica, con le istituzioni locali, con i soggetti esterni.

Ha il compito di rendere operanti le delibere approvate dagli organi collegiali.

Ha il compito di garantire e verificare l'esecuzione delle indicazioni prescritte nel presente documento.

Cura altresì i rapporti con le famiglie, le imprese che forniscono supporto finanziario o didattico all'Istituto (nell'ambito dei progetti o dei corsi della III area).

## **Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

**Sig.<sup>ra</sup> Paola Dessì**

Ha il compito di organizzare, gestire e coordinare, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico, le funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività scolastica.

## **Le Funzioni Strumentali**

Per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia previste dal Piano dell'Offerta formativa, il Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 30 del CCNL 2003, ha ritenuto di dover individuare come prioritarie le aree intervento di seguito riportate, identificando le relative funzioni strumentali. Il ruolo dei docenti incaricati si configura come una funzione di promozione, sostegno e coordinamento dei lavori delle commissioni dei dipartimenti e dei referenti che operano nell'Istituto, in collaborazione con il Preside, il personale A.T.A. e con le altre componenti della realtà scolastica e del territorio (genitori, studenti, esperti, enti, ecc.).

### **1. Area degli interventi e servizi per Studenti e IDEI ( Cesira Corrias)**

Il ruolo di chi ricopre questa funzione si concretizza in una serie di azioni che hanno come presupposto il riconoscimento dei bisogni formativi degli studenti;

tali azioni saranno rivolte in primo luogo:

-all'arricchimento delle attività mirate all'innalzamento del successo scolastico, in particolare delle attività extracurricolari che guidano il ragazzo all'espressione delle potenzialità;

-alla promozione di attività di orientamento, per guidare gli alunni attraverso le fasi di passaggio tra i diversi ordini e gradi di scuole.

Il docente incaricato della funzione dovrà occuparsi anche dell'attivazione dello sportello d'ascolto previsto nel POR 3.6° " Uno SPAzio per noi, parliamo, parliamoci, parliamone" Sportello d'ascolto. In collaborazione con l'Istituto " E. Fermi" di Iglesias.

## **2. Progetti europei e coordinamento della terza area ( Paola Anqius)**

Al docente incaricato della funzione verranno attribuiti compiti progettazione di interventi europei e coordinamento delle attività della terza area.

## **3. Attuazione e monitoraggio terza area (Tutti i tutor terza area).**

I Tutor incaricati di curare il settore della terza area dovranno coordinare tutte le attività relative la formazione dei corsi post- qualifica.

## **4. Sostegno e disabilità. ( Cristina Atzei- Giorgio Scalice- Ombretta De Rosa)**

I tre docenti di sostegno coordineranno il gruppo, per le quattro aree disciplinari, in relazione alle problematiche relative agli alunni diversamente abili.

## **5. Nuove tecnologie ( Pietro Cappai).**

Al docente incaricato della funzione verranno attribuiti compiti relativi alla realizzazione e successivi aggiornamenti del sito WEB dell'Istituto.

## **I collaboratori del Preside**

Per il corrente anno scolastico sono stati designati i seguenti Docenti per la collaborazione con la Presidenza su problemi di natura organizzativa:

- Prof.ssa **Maria Elisabetta Medde** (collaboratore vicario: cura i problemi generali, rapporti con docenti e alunni, sostituzione del Preside durante la sua assenza);
- Prof.ssa **Anna Lai** (secondo collaboratore: cura le sostituzioni dei colleghi assenti, giustificazioni alunni, sostituzione del collaboratore vicario durante la sua assenza);
- Prof.ssa **Carla Cao** (delegata per la succursale di Serra Perdosa );
- Prof.ssa **Anna Schintu** (delegata per la succursale di Serra Perdosa);
- Prof. **Maurizio Sciabica** (delegato per il corso Serale);
- Prof. **Giuseppe Grassullo** addetto all'Ufficio Tecnico (attrezzature didattiche e materiali di consumo)

## **Comitato valutazione docenti neoimmessi in ruolo.**

Avrà il compito di esprimere parere motivato nei confronti dei docenti nominati in periodo di prova.

- Giuseppina Di Lauro
- Cesira Corrias
- Paola Caracoi
- Giuseppe Fanni
- Anna Lai
- Carla Cao

## **I Docenti coordinatori di classe**

Una delle figure della Scuola che si intende valorizzare per garantire un più alto successo scolastico è quella del coordinatore di classe.

I coordinatori di classe, pur mantenendo ferme le attribuzioni e le responsabilità di tutti i docenti nell'ambito delle loro *attività funzionali all'insegnamento*, sia nel rapporto con gli alunni che in quello con i genitori e le istituzioni scolastiche, avranno il compito di:

- essere punto di riferimento per Preside, docenti, alunni, genitori al fine di recepire richieste, proposte, problemi di **carattere generale** da sottoporre al Consiglio e/o al Preside;
- preparare e coordinare i lavori del Consiglio di classe e presiederlo in assenza del Preside;
- essere responsabile del controllo delle assenze, dei ritardi e delle giustificazioni e delle eventuali segnalazioni alle famiglie;
- coordinare l'analisi della classe, raccogliere il materiale prodotto e assicurare la massima circolarità delle informazioni;
- assicurare il collegamento con le *funzioni strumentali*;

**Il Segretario** ha il compito di redigere il verbale delle riunioni del Consiglio. Il verbale deve contenere tutti gli elementi necessari per risalire ai lavori del consiglio (data, ora, luogo in cui si svolge la riunione; estremi della circolare di convocazione con ordine del giorno; nomi dei docenti, genitori, studenti presenti e assenti, sintesi della discussione dei diversi punti all'o.d.g., con la trascrizione degli aspetti significativi, sintesi delle decisioni prese a maggioranza o all'unanimità.)

## **Il Coordinatore del Dipartimento**

- E' punto di riferimento per Preside e colleghi;
- coordina l'elaborazione degli obiettivi disciplinari;
- raccoglie il materiale prodotto dai colleghi della disciplina;
- aiuta i colleghi supplenti ad inserirsi nella situazione didattica dell'Istituto;
- coordina l'adozione dei libri di testo;
- propone aggiornamenti disciplinari e attività di autoaggiornamento;
- promuove e coordina le proposte di acquisto di materiale e attrezzatura didattica.

**DIPARTIMENTI**  
Italiano – Storia  
Matematica  
Lingue Straniere

Diritto  
 Scienze Naturali  
 Educazione Fisica  
 Religione  
 Sostegno  
 Elettrotecnica - Fisica - Lab. Elettrotecnica  
 Elettronica - Lab. Elettronica  
 Discipline Meccaniche - Lab. Meccanica  
 Principi di Alimentazione  
 Economia Aziend. LTT. Geogr. Storia dell'arte  
 Lab. Cucina Sala/Bar Ricevimento

## I responsabili dei laboratori

Il Docente nominato responsabile del laboratorio, in collaborazione con gli assistenti tecnici:

- tiene aggiornato l'inventario dei materiali e delle attrezzature inventariate;
- effettua i collaudi di nuove apparecchiature e propone il "fuori uso" di quelle guaste e/o obsolete;
- propone l'acquisto del materiale di consumo e la reintegrazione delle attrezzature messe fuori uso;
- coordina, in sintonia con i responsabili di dipartimento e con i colleghi interessati, progetti per l'acquisizione di nuove apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività programmate;

## Le commissioni di lavoro e ricerca

Nell'ottica di rendere migliore la qualità del servizio offerto, il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno costituire al suo interno delle commissioni di lavoro che curino la progettazione di interventi volti a limitare la dispersione scolastica e il miglioramento della qualità della formazione professionale.

Pur con la convinzione che tutte le attività svolte dalla scuola hanno finalità comuni, per consentire un più proficuo lavoro, si è deliberato di costituire le seguenti commissioni:

<b>P.O.F.</b> Elisabetta Medde Cesira Corrias Matilde Licciardi Vincenzo Romano Aniello Mongelluzzo	La commissione raccoglie le proposte delle diverse commissioni e redige il documento finale da proporre agli OO.CC.. Propone agli stessi idee e attività da inserire nel piano.
<b>Dispersione e Orientamento</b> Paola Cacciarru Simonetta Sanna Carla Cao Lorenzo Maglio Giuseppina DiLauro	La commissione si occupa di raccogliere e attivare progetti atti a ridurre l'alto tasso di dispersione scolastica attraverso interventi da svolgersi all'interno del curricolare e dell'extracurricolare. Promuove e coordina progetti ed attività sull'orientamento nella fase 1 (ingresso), nella fase 2 (scelta d'indirizzo), nella fase 3 (università e lavoro). La commissione cura i progetti atti a

Elisabetta Medde	rendere meno brusco il passaggio da un ordine di scuola ad un altro e studia le eventuali strategie di recupero da effettuarsi per colmare gli eventuali debiti formativi.
<b>Commissione H</b> C. Atzei G. Scalice M. Licciardi O. DeRosa C. Sergi RZedda M Cuiello C. Massa S. Figus M.P. Del Rio I. Pinna S. Cara F. Musu W. Porcellini M. F. Piludu M. Chessa C. Loddo	Questa commissione progetta interventi didattico educativi che consentano una migliore integrazione degli allievi portatori di handicap all'interno della realtà scolastica .
<b>Educazione alla salute e all'ambiente</b> Cesira Corrias Ombretta Desogus	Gli interventi proposti da questa commissione sono atti ad un miglioramento della qualità della vita attraverso l'educazione alla tutela dei beni naturalistici e della salute fisica e psichica. La Commissione raccorda con gli enti scolastici territoriali, con le strutture pubbliche di prevenzione primaria ed extrascolastiche in genere (Sert., Consultorio, Associazioni ed Enti Locali, Privato-sociale, ecc.)
<b>Formazione classi</b> Adalgisa Collu Cesira Corrias Paola Caracoi Carla Cao Matilde Licciardi	Si preoccupa della corretta distribuzione degli alunni nelle varie classi secondo le indicazioni degli OO.CC. Si occupa inoltre del reperimento e attribuzione dei libri di testo in accomodato d'uso.
<b>Elettorale</b> Giuseppe Grassullo Anna Lai	Si preoccupa di organizzare le operazioni relative alle elezioni degli OO.CC..
<b>Attività culturali e Viaggi</b> Rosaria Sisto Elisabetta Medde Paola Angius Vincenzo Romano Ombretta Desogus	Supporta i Consigli di Classe nell'organizzazione di viaggi di istruzione, nella partecipazione a manifestazioni e concorsi.
<b>Commissione IDEI</b> A. Lai- M. E. Medde G. Vacca L. Fiori D. Carenini R. Sisto M. Licciardi G. Fanni	Si occupa dell'attivazione dei corsi IDEI per l'anno scolastico in corso.

## GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

- **Protocollo e amministrazione contabile:**

riceve e invia le diverse comunicazioni interne ed esterne catalogandole e archiviandole; emette e registra le circolari interne; emette le convocazioni degli OO.CC.; registra tutti gli atti relativi alle attività finanziarie relative al bilancio scolastico.

- **Didattica:**

ha la funzione di gestire gli archivi degli alunni con i seguenti compiti: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio certificati, pagelle, diplomi, assenze, tasse scolastiche e relativi esoneri, infortuni, rilascio libretto giustificazioni, ecc., con la conseguente cura dei registri, fascicoli personali, ecc.

**Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dalle 11,30 alle 12,30.**

- **Acquisti e approvvigionamento, gestione amministrativa dei progetti comunitari e della terza area:**

effettua e registra le richieste di preventivo e gli ordini, cura l'approvvigionamento del magazzino e della dispensa in funzione delle programmazioni di spesa dell'Istituto; cura la gestione amministrativa e logistica dei progetti comunitari e dei progetti relativi all'area professionalizzante.

- **Personale:**

cura la gestione amministrativa di tutto il personale della scuola relativamente a graduatorie interne ed esterne, nomina dei supplenti, assenze e ferie del personale, verifica dell'orario di servizio del personale non docente, retribuzioni accessorie, retribuzione di personale supplente, ecc.

## **Altre figure professionali**

**L'assistente di laboratorio** è assegnato a uno o più laboratori, ne cura l'ordine, la giacenza dei materiali e delle attrezzature, predispone i materiali e le apparecchiature necessarie alle esperienze previste, coadiuva con i docenti sia durante le esperienze che per quanto riguarda la sicurezza e l'approvvigionamento. Partecipa in base alle necessità e per le stesse mansioni, alle attività extra-curricolari ed extra-scolastiche previste dal presente Piano.

**Il collaboratore scolastico**, oltre ad occuparsi della pulizia dei locali scolastici, è impegnato nella vigilanza degli allievi negli anditi e nelle aule in caso di assenza temporanea del docente; nella gestione del centralino telefonico e nell'accoglienza delle persone estranee; nella gestione del fotocopiatore e delle apparecchiature informatiche mobili e video; regola l'afflusso degli studenti negli uffici. Partecipa in base alle necessità e per le stesse mansioni, alle attività extra-curricolari ed extra-scolastiche previste dal presente Piano. Prestano ausilio materiale agli alunni H all'ingresso e all'uscita dai locali scolastici, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale come previsto dall'art. 47 del C.C.N. L del 2002/05.

## **Strutture e dotazioni tecnologiche**

L'I.P.S.I.A " G. Ferraris" è composto da una sede centrale nello stabile ex Enaoli in Via Canepa e da una sede staccata in Via Pacinotti nei Locali della Scuola Media di Serra Perdosa.

### **LABORATORI:**

1. laboratorio di impianti elettrici per le classi prime dove si studiano e realizzano impianti di tipo civile;

2. laboratorio di impianti elettrici per le classi seconde dove si studiano e realizzano semplici impianti di tipo industriale;
3. laboratorio di impianti elettrici per le classi terze, quarte e quinte dove si studiano e realizzano impianti di automazione e di controllo;
4. laboratorio di misure elettriche dove si studiano e si realizzano misure sugli impianti elettrici e prove sulle macchine elettriche;
5. laboratorio di elettronica dove si studiano e si realizzano, su piastre sperimentali circuiti elettronici, e su circuito stampato utilizzatori elettronici;
6. 1° piano laboratorio multimediale composto da 16 P C collegati in rete interna e attraverso il server alla rete *internet*;
7. 2° piano laboratorio multimediale composto da 18 P C collegati in rete interna e attraverso il server alla rete *internet*;
8. laboratorio di fisica dove si realizzano semplici esperimenti;
9. laboratorio cad-cam consta di un tornio a controllo numerico e alcuni PC dove si progettano semplici lavorazioni alla macchina CNC; sono presenti anche pannelli per lo studio e la realizzazione di circuiti pneumatici e oleodinamici;
10. laboratorio delle macchine utensili dove si realizzano lavorazioni di precisione di tipo meccanico;
11. laboratorio di saldatura dove si effettuano i più diffusi tipi di saldatura;
12. laboratorio di sistemi, controlli e simulazione industriale dove si studiano controlli automatici e cicli di produzione industriale;
13. Laboratorio di cucina, sala e bar;
14. laboratorio di cucina, sala e bar (nella sede di via Pacinotti);
15. laboratorio Ricevimento

Inoltre sono disponibili nelle due sedi:

- PC su postazioni mobili;
- TV e videoregistratori;
- proiettori video
- lavagne luminose;
- compact audio (tuner, cd, tape);
- fotocopiatori;
- due macchine fotografiche digitale e due telecamere

## **Breve analisi degli aspetti generali e dei possibili sviluppi dell'attività didattica**

In questa parte del P.O.F. ci limitiamo a presentare gli aspetti dell'attività generale pregressa della Scuola che, da un veloce sondaggio, sono apparsi più bisognosi di ridefinizione, insieme agli elementi che riteniamo possano fornire uno stimolo positivo. L'Autonomia, infatti, impone una rivisitazione dell'organizzazione scolastica e del ruolo delle varie componenti.

In generale si ritiene che vada migliorata l'attività collegiale, in particolare deve essere ottimizzato il funzionamento del Collegio dei Docenti. L'utilizzo del tempo e le modalità di intervento, possono migliorare grazie all'introduzione di una fase preparatoria, nella quale vengano messi a punto e comunicati la documentazione, i riferimenti legislativi, gli aspetti all'o.d.g. affinché possano essere oggetto di riflessione precedente e garanzia di trasparenza. Ciò può favorire una più ampia e consapevole partecipazione alle varie attività; dei gruppi di lavoro. Sarebbe opportuno rendere coordinato, organico, trasparente

e “ufficializzato” il lavoro dei gruppi (per materie, per progetti, per aree ecc.) per eliminare la frammentarietà e consentire il coinvolgimento dei vari ruoli nel progetto scolastico globale; delle assemblee degli studenti. E' necessario svolgere un'educazione civica, per favorire l'impegno e il senso di responsabilità verso gli organismi rappresentativi, coinvolgendo di più gli studenti nelle scelte prioritarie della Scuola e favorendone il senso di appartenenza.

Per quanto riguarda gli stimoli positivi, nuova energia è stata immessa nell'Istituto dall'ampliamento degli indirizzi disponibili, unici sul territorio e portatori di opportunità da concretizzare e sviluppare. Allo stesso modo si nota una presa di coscienza -che si sta sempre più traducendo in impegno pratico- delle potenzialità insite negli indirizzi tradizionali in termini di ammodernamento e spendibilità nel mondo del lavoro. Importante la svolta verso l'educazione degli adulti.

Positivamente viene vissuta anche la nuova distribuzione territoriale dell'Istituto che concentra il lavoro di organizzazione scolastica soltanto ad Iglesias, aspetto che favorisce la comunicazione e semplifica la gestione.

Altro punto di forza della Scuola è l'essere stata al centro, nel passato, di una serie di attività e progetti che hanno positivamente coinvolto le diverse realtà scolastiche e associative territoriali ed extraterritoriali.

Uno stimolo notevole è dato dalla creazione dell'Associazione “Agenzia Scuola-lavoro”, come elemento di formazione professionale integrata per lo sviluppo del territorio.

## IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L'allievo è tenuto alla frequenza delle lezioni e delle attività interne ed esterne all'Istituto con diligenza, impegno, educazione e serietà.

Tale impegno si manifesta soprattutto con l'osservanza costante delle norme di buon comportamento nei confronti dei propri compagni, di tutto il personale della scuola e nel rispetto dei locali, degli arredi e delle attrezzature.

- Qualsiasi danno all'edificio, agli arredi o alle attrezzature dovrà essere, previa valutazione da parte dell'Ufficio Tecnico, risarcito dal responsabile. Comunque si dovrà accertare che l'intera classe abbia cercato di impedire il danno .
- L'ingresso a scuola sarà indicato dal suono di due campane: la prima alle ore 8,15 inviterà gli alunni ad avviarsi sollecitamente nelle rispettive aule
- Il portone dell'Istituto sarà chiuso al suono della seconda campana.
- Non è consentito agli alunni l'ingresso in Istituto in ritardo rispetto al normale orario di inizio delle lezioni, né in ore successive alla prima. Solo in casi particolari, relativi a situazioni giustificate ed accertate dal docente della prima ora, sarà consentito l'ingresso con un lieve ritardo (non superiore comunque ai 5÷10 minuti). Tale ritardo, anche solo di qualche minuto, va in ogni caso giustificato. Ritardi superiori dovranno essere vagliati dalla presidenza. Gli studenti pendolari e gli studenti lavoratori che si trovassero nell'impossibilità, regolare o saltuaria, di rispettare gli orari, potranno presentare motivata istanza per l'ingresso con qualche minuto di ritardo e/o l'uscita con qualche minuto di anticipo.
- Non è consentito agli alunni, sia minorenni sia maggiorenni, lasciare i locali dell'Istituto durante la ricreazione e comunque prima del termine delle lezioni.

Tale autorizzazione sarà eventualmente concessa dal Preside o da un suo collaboratore.

- La richiesta di recarsi in bagno dovrà essere strettamente limitata ad effettive necessità, in generale tuttavia non è consentito recarsi in bagno alla 1<sup>a</sup>, alla 3<sup>a</sup>, alla 4<sup>a</sup> . L'autorizzazione a recarsi in bagno è limitata ad un alunno per volta.
- Si ricorda inoltre che per legge è **severamente vietato fumare nei locali dell'Istituto** (bagni compresi).

- **E' fatto assoluto divieto di tenere accesi i telefoni cellulari durante le ore di lezione;** si ricorda inoltre che **ogni alunno è responsabile della custodia dei propri effetti personali** (libri, attrezzatura didattica, compresi telefoni cellulari, lettori multimediali, ecc.), per cui **l'Istituto non è responsabile del danneggiamento e/o sottrazione di questi.** In caso contrario il docente inviterà l'alunno a depositare sulla cattedra il proprio telefonino spento, che gli verrà riconsegnato al termine delle lezioni. **Se ciò non dovesse avvenire nel caso degli alunni minorenni verrà avvisata immediatamente la famiglia e con procedura d'urgenza sarà convocato il consiglio di disciplina; per gli alunni maggiorenni il dirigente scolastico provvederà all'immediata comunicazione alla polizia postale per eventuale violazione della normativa sulla privacy e all'allontanamento dalla scuola e alla convocazione del consiglio di disciplina.**
- **Verrà comunque assicurata, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche la possibilità di comunicazione tra studenti e famiglie dettata da eventuali ragioni di urgenza e gravità, mediante l'ufficio di presidenza.**
- L'interruzione delle lezioni per la pausa della ricreazione avrà luogo tra la terza e la quarta ora di lezione per la durata di dieci minuti; il rientro in aula dovrà avvenire senza indugi e sollecitazioni da parte del Personale dell'Istituto.  
**Sono responsabili della vigilanza durante la ricreazione i docenti della terza ora che si avvarranno della collaborazione dei collaboratori scolastici dei piani negli anditi nelle aule e nelle zone adiacenti l'Istituto, perciò gli allievi sono tenuti a rispettare rigorosamente le disposizioni impartite dal personale.**  
**La pausa pasto avverrà all'inizio della settima ora che sarà anticipata alle ore 13,40 e si concluderà alle ore 14. Pertanto i docenti della settima ora garantiranno la sorveglianza durante tale pausa.**
- La giustificazione delle assenze avverrà di norma tramite l'apposito libretto che sarà consegnato agli studenti; gli stessi genitori dovranno preventivamente provvedere personalmente a depositare la propria firma apponendola sui libretti alla presenza di un impiegato della Segreteria. Si ricorda che il primo libretto sarà consegnato gratuitamente dall'Istituto, esso è sufficiente per la giustificazione di un congruo numero di assenze e/o ritardi nell'arco di un anno scolastico. Gli eventuali libretti successivi saranno a pagamento.
- Dopo tre annotazioni sul diario di classe, relative a comportamenti scorretti o richiami disciplinari, nei confronti dell'alunno o dell'intera classe sarà convocato il Consiglio di Classe pertinente, che, secondo la normativa vigente, provvederà alla proposta di sanzione disciplinare e successivamente alla sua applicazione.
- La sanzione disciplinare sarà commisurata alla gravità dell'infrazione e al permanere della situazione di violazione e dovrà prevedere attività alternative orientate al perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica, quali pulizia delle aule e dei laboratori, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o volontariato.
- L'organo di garanzia viene individuato nella Giunta esecutiva.